

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2021, n. 1928

[ID_VIP: 5504] D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.e L.R.11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico denominato "Parco eolico della Torre quadrata", composto da 10 aerogeneratori da 6 MW ciascuno e una potenza complessiva di 60 MW, da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi e Cellino San Marco (BR), e opere accessorie. Proponente:wdp Muro S.r.l.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

Con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 19, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale.

Sebbene all'art. 6 della L. 8 luglio 1986 n. 349 sia stato abrogato dal D. Lgs. 152/2006, per i procedimenti di competenza regionale relativi a progetti interregionali, l'espressione del parere regionale, giusta ratio dell'art. 19 della L.R. 11/2001, continua ad essere reso dalla Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

Pertanto, visto che:

- Con nota proprio prot. n. 69874 del 09.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10589 del 10.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, (oggi Ministero della Transizione Ecologica) comunicava l'avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MATTM dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 09.09.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l'invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., il parere di competenza della Regione Puglia viene reso con un provvedimento della Giunta regionale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materiale ambientali, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, preso atto dell'avvio del procedimento di VIA in epigrafe, nonché della richiesta da parte del MATTM (oggi MiTE) del parere di competenza delle Amministrazioni e degli Enti pubblici interessati, con nota prot. n. AOO_089_11029 del 21.09.2020, chiedeva alle Amministrazioni interessate ed agli Enti con competenza in materia ambientale l'espressione del parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della stessa.

Rilevato che:

- con nota del 06.10.2020 prot. n. 54865, acquisita al prot. n. AOO_089_11719 del 06.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 23.10.2020 prot. n. 7864, acquisita al prot. n. AOO_089_12882 del 26.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, ritenendolo non compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR;
- con nota del 28.10.2020 prot. n. 11107, acquisita al prot. n. AOO_089_13589 del 05.11.2020

- della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la Sezione Risorse Idriche inviava il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- con nota del 11.11.2020 prot. n. 11827, acquisita al prot. n. AOO_089_14178 del 11.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale inviava il proprio parere di conformità al PAI dell'intervento in oggetto;
 - con nota del 27.09.2021 prot. n. 65893, acquisita al prot. n. AOO_089_13928 del 29.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, l'ARPA Puglia – DAP Brindisi inviava il proprio parere non favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto.

Preso atto del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince - per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto siano tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale sia negativo.

Considerato che il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia è stato formulato sulla scorta:

- o del parere, giusto prot. n. AOO_089_14037 del 29.09.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e smi, attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera;
- o dei contributi degli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati e dei soggetti competenti in materiale ambientale;
- o dell'istruttoria tecnica amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA.

Ritenuto che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (ex art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Dato atto che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE”.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4

comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui al D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii..

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Parco eolico della Torre quadrata", composto da 10 aerogeneratori da 6 MW ciascuno e una potenza complessiva di 60 MW, da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi e Cellino San Marco (BR), e opere accessorie, proposto dalla società WDP Muro S.r.l. S.r.l. con sede legale in Viale Aventino, 102 - Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie Alternative – Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VInCA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di

deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Dott.ssa Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **Di esprimere** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al parco eolico denominato "Parco eolico della Torre quadrata", composto da 10 aerogeneratori da 6 MW ciascuno e una potenza complessiva di 60 MW, da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi e Cellino San Marco (BR), e opere accessorie, proposto dalla società WDP Muro S.r.l. S.r.l. con sede legale in Viale Aventino, 102 - Roma, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato quale parte integrante e sostanziale.
2. **Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **Di richiedere**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **Di trasmettere** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.
6. **Di stabilire** che, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**



Riccio Antonietta
15.10.2021
16:53:31
GMT+00:00

ALLEGATO

CODICE CIFRA ECO_DEL_2021_00038

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP: 5504] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. – Procedura di VIA di competenza Statale relativa ad un parco eolico denominato "Parco eolico della Torre quadrata", composto da 10 aerogeneratori da 6 MW ciascuno e una potenza complessiva di 60 MW, da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi e Cellino San Marco (BR), e opere accessorie.

Proponente: wdp Muro S.r.l.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*";

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 2 del 28/01/2021 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;

VISTA la D.G.R. n. 674 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale"*.

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

VISTO la Determinazione Dirigenziale n. 13 del 29/04/2021 avente oggetto: *“Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”.*

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.*

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 *“Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio.”*

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA**

interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.09.2021, n. 7 avente ad oggetto “Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”, con la quale il Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 01 settembre 2021, n. 1424, ha prorogato gli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.” con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto “Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”. Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi.”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11” Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” e s.m.i.;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE:

- Con nota proprio prot. n. 69874 del 09.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10589 del 10.09.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali, (oggi Ministero della Transizione Ecologica) comunicava l’avvio del procedimento di VIA, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, inoltre, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione sul Portale Ambientale del MATTM dell’avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.; comunicava, altresì, a far data del 09.09.2020, la decorrenza del termine di sessanta (60) giorni, per l’invio del parere di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati. (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.);
- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_11029 del 21.09.2020, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del parere di competenza.

Visti i pareri acquisiti agli atti, di seguito riportati:

- **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**, nota del 06.10.2020 prot. n. 54865, acquisita al prot. n. AOO_089_11719 del 06.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 23.10.2020 prot. n. 7864, acquisita al prot. n. AOO_089_12882 del 26.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 28.10.2020 prot. n. 11107, acquisita al prot. n. AOO_089_13589 del 05.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 11.11.2020 prot. n. 11827, acquisita al prot. n. AOO_089_14178 del 11.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 27.09.2021 prot. n. 65893, acquisita al prot. n. AOO_089_13928 del 29.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

ACQUISITO il parere, prot. n. AOO_089_14037 del 29.09.2021, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei contributi pervenuti.

PRESO ATTO:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici e delle osservazioni acquisite, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_14037 del 29.09.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedurali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia

ESPRIME

parere non favorevole di compatibilità ambientale relativo al parco eolico denominato "Parco eolico della Torre quadrata", composto da 10 aerogeneratori da 6 MW ciascuno e una potenza complessiva di 60 MW, da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi e Cellino San Marco (BR), e opere accessorie, proposto dalla società WDP Muro S.r.l. con sede legale in Viale Aventino, 102 – Roma, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VinCA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA**

- **Comitato VIA**, parere prot. n. AOO_089_14037 del 29.09.2021;
- **Sezione Coordinamento Servizi Territoriali**, nota del 06.10.2020 prot. n. 54865, acquisita al prot. n. AOO_089_11719 del 06.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio**, nota del 23.10.2020 prot. n. 7864, acquisita al prot. n. AOO_089_12882 del 26.10.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota del 28.10.2020 prot. n. 11107, acquisita al prot. n. AOO_089_13589 del 05.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, nota del 11.11.2020 prot. n. 11827, acquisita al prot. n. AOO_089_14178 del 11.11.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi**, nota del 27.09.2021 prot. n. 65893, acquisita al prot. n. AOO_089_13928 del 29.11.2021 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Responsabile del Procedimento

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure Ambientali Energie

Alternative – Coordinamento VIA - AIA"

Dott. Gaetano Sassanelli



Sassanelli
Gaetano
14.10.2021
14:42:26
GMT+01:00

Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca

Dott.ssa Mariangela Lomastro
LOMASTRO
MARIANGELA
15.10.2021
06:58:23 UTC





Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 29/09/2021

ai sensi del R.R. n. 7 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento:	ID_VIP 5504 Parere espresso nell'ambito del procedimento di VIA di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)
VInCA:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo:	<input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Progetto per impianto eolico denominato "Parco eolico della Torre quadrata", composto da 10 aerogeneratori da 6 MW nominali ciascuno per una potenza complessiva di 60 MW, da realizzarsi nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi e Cellino San Marco (BR) e opere accessorie.
Tipologia:	V.I.A. Ministeriale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. n. 104/2017
Autorità competente:	MATTM
Proponente:	wpd Muro S.r.l.

ISTRUTTORIA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL R.R. 22 GIUGNO 2018, n. 7

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto dell'opera in questione prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituito da 10 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 60,00 MW, da realizzarsi nella Provincia di Brindisi, nei territori comunali di San Pietro Vernotico e Brindisi, con opere di connessione alla RTN nel Comune di Brindisi. Il Comune di Cellino San Marco (BR) sarà interessato solamente dal passaggio di un piccolo tratto di cavidotto interrato MT a 30 kV.



Rispetto all'area di impianto, come descritto nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazioneDescrittiva_R01" (RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA), gli abitati più vicini sono: San Pietro Vernotico (circa 1,7 km), Cellino San Marco (circa 4,3 km), Brindisi (circa 10 km), Mesagne (circa 11,5 km). La costa Adriatica dista circa 6 km.

L'opera, nel suo complesso, prevede la realizzazione:

- di n. 10 aerogeneratori della potenza di 6,00 MW ciascuno, per una potenza nominale di 60,00 MW, aventi altezza massima pari a 250 metri e diametro del rotore pari a 170 metri;
- di n. 10 piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori aventi, in fase di esercizio, superficie di 900 mq (dimensioni di 30x30 m);
- di n. 10 impianti elettrici di trasformazione, posti all'interno di ogni aerogeneratore per trasformare l'energia prodotta fino a 30kV (MT);
- della rete di cavidotti elettrici interrati MT 30kV per la raccolta dell'energia prodotta e di connessione alla Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna MT/AT (30kV/150kV), per la maggior parte lungo strade esistenti o di nuova realizzazione;
- di una Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione MT/AT (30kV/150kV) per la conversione in Alta Tensione dell'energia elettrica prodotta dal parco eolico;
- della rete telematica di monitoraggio in fibra ottica per il controllo della rete elettrica e dell'impianto eolico mediante trasmissione dati via modem o satellitare.
- l'apertura di brevi tratti di nuove piste stradali che si attesteranno alla viabilità principale esistente; quest'ultima in tratti limitati verrà adeguata.

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di Incidenza (VInCA) di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce, seppur parzialmente, con aree naturali protette e con siti della "Rete Natura 2000" di cui alle dir. 79/409/CEE e 92/43/CEE.

DESCRIZIONE DELL'ITER PROCEDURALE

In data **19/08/2020**, la società **wpd MURO S.r.l.** ha presentato al MATTM istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "**Parco Eolico della Torre Quadrata**", ricompreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al comma 2, denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW". Di tale istanza è stato reso Avviso al Pubblico acquisito dal MATTM in data 08/09/2020 con il n. 0069397.



In data **07/11/2020** (comunicazione acquisita dal MATM in data 11/11/2020), il Comune di San Pietro Vernotico (BR) ha presentato le proprie osservazioni in merito al progetto di cui al presente parere, rappresentando l'interferenza dello stesso con il territorio, già gravemente aggredito nel tempo.

In data **23/11/2021**, la Regione Puglia, Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili ha comunicato che il progetto in questione interferisce con altri impianti in corso di istruttoria richiedendo chiarimenti in merito.

In data **07/01/2021** (comunicazione acquisita dal MATM in data 13/01/2021), la società wpd MURO S.r.l. ha presentato le proprie controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Comune di San Pietro Vernotico in data 07/11/2020.

In data **24/05/2021**, il Ministero della Transizione Ecologica, Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, ha presentato richiesta di integrazioni.

In data **08/06/2021**, il Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Sezione V, Tutela del Paesaggio, ha presentato richiesta di integrazioni (tra cui la presentazione di ulteriori riprese e foto simulazioni realistiche dell'intervento).

In data **14/07/2021**, la società wpd MURO S.r.l. ha presentato istanza di proroga per la trasmissione delle integrazioni richieste.

In data **09/08/2021**, sul portale del MATM sono stati pubblicati alcuni documenti integrativi che la società **wpd MURO S.r.l.** ha ritenuto necessario presentare a valle delle osservazioni pervenute e del sopralluogo congiunto con la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, tenutosi in data 20/04/2021.

In data **31/08/2021**, il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo, Divisione V, Sistemi di Valutazione Ambientale, ha accolto la richiesta di proroga avanzata dal proponente per la trasmissione delle integrazioni.

ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dalla Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MATM all'indirizzo <https://va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7561/10944> e di seguito elencati:

	TITOLO	SEZIONE	CODICE ELABORATO	DATA
1	Avviso al Pubblico del 08/09/2020	Avvisi al Pubblico	MATM/2020/69397	08/09/2020
2	Richiesta integrazioni CreSS	Richiesta integrazioni della documentazione	MATM-2021-0092514	31/08/2021



**REGIONE
PUGLIA**

3	Richiesta integrazioni CTVA	Richiesta integrazioni della documentazione	MATTM-2021-0055154	24/05/2021
4	Richiesta integrazioni MiC	Richiesta integrazioni della documentazione	MATTM-2021-0061102	08/06/2021
5	Relazione esposizione ai campi elettromagnetici	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-05	01/08/2020
6	Valutazione Previsionale di Impatto Acustico	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-10	01/08/2020
7	Studio di visibilità	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-11	01/08/2020
8	Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-27	01/08/2020
9	Relazione Faunistica	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-28	01/08/2020
10	Verifica preventiva del rischio archeologico -Relazione	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33	01/08/2020
11	Valutazione del rischio archeologico - Tav. 1 Elementi noti da bibliografia	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33a	01/08/2020
12	Valutazione del rischio archeologico - Tav. 2a Aree sottoposte a ricognizione	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33b	01/08/2020
13	Valutazione del rischio archeologico - Tav. 2b Aree sottoposte a ricognizione	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33c	01/08/2020
14	Valutazione del rischio archeologico - Tav. 2c Aree sottoposte a ricognizione	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33d	01/08/2020
15	Valutazione del rischio archeologico - Tav. 3a Valutazione del rischio archeologico	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33e	01/08/2020
16	Valutazione del rischio archeologico - Tav. 3b Aree sottoposte a ricognizione	Documentazione generale	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-33f	01/08/2020
17	Relazione pedo-agronomica	Documentazione generale	VSSK6Y3-RelazionePedoAgronomica-14	01/08/2020
18	Impatti cumulativi	Documentazione generale	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-34d	01/08/2020
19	Quadro Programmatico SIA	Quadro di Riferimento Programmatico	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-34a	01/08/2020
20	Integrazioni del 09/08/2021 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	Documentazione integrativa volontaria	EGint.1.1	09/08/2021
21	Integrazioni del 09/08/2021 - CARTA DEI VINCOLI	Documentazione integrativa volontaria	EGint.1.2	09/08/2021
22	Integrazioni del 09/08/2021 - HABITAT E FAUNA	Documentazione integrativa volontaria	EGint.1.3	09/08/2021
23	Integrazioni del 09/08/2021 - RELAZIONE DI SINTESI INTEGRAZIONI	Documentazione integrativa volontaria	R.int.0	09/08/2021
24	Integrazioni del 09/08/2021 - SCREENING PRELIMINARE VINCA	Documentazione integrativa volontaria	R.int.1	09/08/2021
25	Integrazioni del 09/08/2021 - PIANO MONITORAGGIO FAUNA	Documentazione integrativa volontaria	R.int.2	09/08/2021
26	Integrazioni del 09/08/2021 - COMP. AMBIENTALE - OASI BIODIVERSITA'	Documentazione integrativa volontaria	R.int.3	09/08/2021
27	Integrazioni del 09/08/2021 - AMPLIAMENTO BOSCO TRAMAZZONE	Documentazione integrativa volontaria	R.int.4	09/08/2021
28	Integrazioni del 09/08/2021 -	Documentazione	R.int.4.1	09/08/2021



	AMPLIAMENTO BOSCO TRAMAZZONE - ANALISI COSTI	integrativa volontaria		
29	Integrazioni del 09/08/2021 - EPD 5.0	Documentazione integrativa volontaria	R.int.5.1	09/08/2021
30	Integrazioni del 09/08/2021 - EPD 8.0	Documentazione integrativa volontaria	R.int.5.2	09/08/2021
31	Quadro Progettuale SIA	Quadro di Riferimento Progettuale	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-34b	01/08/2020
32	Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-AnalisiEssenze-15	01/08/2020
33	Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-AnalisiPaesaggioAgrario-16	01/08/2020
34	Calcoli preliminari degli impianti	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-CalcoliPrelImpianti-07	01/08/2020
35	Relazione sulle Strutture ex art. 26, comma 1, lett c DPR 207/2010 - Impianto Eolico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-CalcoliPrelStrutture-06a	01/08/2020
36	Calcoli preliminari strutture - Impianto Eolico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-CalcoliPrelStrutture-06b	01/08/2020
37	Relazione sulle Strutture - SSE - ex art. 26, comma 1, lett c DPR 207/2010	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-CalcoliPrelStrutture-06c	01/08/2020
38	Calcoli preliminari strutture - SSE	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-CalcoliPrelStrutture-06d	01/08/2020
39	Computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari e analisi dei prezzi	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ComputoMetrico-25	01/08/2020
40	Computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari e analisi dei dismissione	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ComputoMetrico-25a	01/08/2020
41	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-Disciplinare-08	01/08/2020
42	Relazione sulle interferenze	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-02a	01/08/2020
43	Piano di dismissione e ripristino con elaborati grafici di sintesi allegati	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-02b	01/08/2020
44	Relazione specialistica Opere Civili	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-03	01/08/2020
45	Relazione specialistica Opere Elettriche	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-04	01/08/2020
46	SSE - Relazione Tecnica antincendio	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-13	01/08/2020
47	Relazione illustrativa dei criteri di inserimento ex § 2.1 della D.G.R. n.35 del 23.01.2007	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-24	01/08/2020
48	Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-29	01/08/2020
49	Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-30	01/08/2020
50	Analisi di producibilità dell'impianto	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-31	01/08/2020
51	Relazione ostacoli per navigazione aerea	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-36	01/08/2020
52	Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:100.000	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-0-01a	01/08/2020
53	Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:25.000	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-0-01b	01/08/2020
54	Inquadramento impianto eolico su Carta De Agostini	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-0-01c	01/08/2020
55	Inquadramento generale impianto eolico su CTR	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-0-02	01/08/2020
56	Inquadramento impianto eolico su ortofoto	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-0-03	01/08/2020



**REGIONE
PUGLIA**

57	Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastale	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-0-04	01/08/2020
58	Cavidotti su base CTR	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-1-05a	01/08/2020
59	Cavidotti su base CTR (tipologia di strade)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-1-05b	01/08/2020
60	Rete fibra Ottica su base CTR	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-1-05c	01/08/2020
61	Strade di cantiere su base CTR (Strade da adeguare e di nuova realizzazione)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-1-06a	01/08/2020
62	Strade di esercizio su base CTR	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-1-06b	01/08/2020
63	Sezioni strade	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-07	01/08/2020
64	Piazzola montaggio aerogeneratori	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-08	01/08/2020
65	Piazzole montaggio con posizione componenti e gru su CTR	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-09	01/08/2020
66	Area di logistica di cantiere	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-09a	01/08/2020
67	Sezioni cavidotti	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-10	01/08/2020
68	Caratteristiche dimensionali aerogeneratore	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-11	01/08/2020
69	Particolare plinto di fondazione - Fondazione diretta e con pali	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-12	01/08/2020
70	Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore (Inquadramento generale)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-13a	01/08/2020
71	Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore (Partic. Plinto)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-2-13b	01/08/2020
72	SSE - Planimetria su CTR della stazione di trasformazione 30/150 kV utente	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-17	01/08/2020
73	SSE - Planimetria su CATASTALE della stazione di trasformazione 30/150 kV utente	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-18	01/08/2020
74	SSE - Planimetria	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-19	01/08/2020
75	SSE - Sezione Elettromeccanica	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-20	01/08/2020
76	SSE - Pianta e prospetti edificio - Particolare recinzione con fondazione	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-21	01/08/2020
77	SSE - Rete di terra	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-22	01/08/2020
78	SSE - Impianto elettrico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-23	01/08/2020
79	SSE - Distanze di sicurezza antincendio interne ed esterne	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-24a	01/08/2020
80	SSE - Impianti e dispositivi antincendio	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-24b	01/08/2020
81	SSE - Presidi antincendio	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-24c	01/08/2020
82	SSE - Impianto raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-3-25	01/08/2020
83	Schema a blocchi rete MT Parco Eolico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-4-14	01/08/2020
84	Schema a blocchi FO Parco Eolico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-4-15	01/08/2020
85	Schema Unifilare Parco Eolico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-ElaboratoGrafico-4-16	01/08/2020
86	Nuova Energia come valore condiviso. L'approccio WPD	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-LocalEngagementVIA	01/08/2020
87	Piano Particellare di esproprio	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-PianoEsproprio-17	01/08/2020
88	Quadro economico del progetto definitivo	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-QuadroEconomico-26	01/08/2020
89	Relazione Geotecnica - Impianto Eolico	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-Relazione-Geotecnica-20a	01/08/2020
90	Relazione Geotecnica - SSE	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneCompatibilitaPTA-32	01/08/2020
91	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneDescrittiva-01	01/08/2020
92	Relazione generale	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneGeologica-21	01/08/2020
93	Relazione Geologica	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneGeotecnica-20b	01/08/2020



94	Relazione Idraulica	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneIdraulica-22	01/08/2020
95	Relazione Idrologica	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneIdrologica-23	01/08/2020
96	Relazione PPTR	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazionePPTR-19	01/08/2020
97	Relazione Tecnica	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RelazioneTecnica-02	01/08/2020
98	Rilievo piano altimetrico - Curve di livello su CTR - Inquadramento generale	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RilievoPlanoaltimetrico-27a	01/08/2020
99	Rilievo piano altimetrico - curve di livello su CTR - Tavole di dettaglio	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RilievoPlanoaltimetrico-27b	01/08/2020
100	Rilievo stato dei luoghi	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-RilievoPlanoaltimetrico-27c	01/08/2020
101	Ricognizione cartografica beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'Area di Studio	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-28a	01/08/2020
102	Studio impatto visivo - Individuazione punti sensibili e punti di osservazione	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-28b	01/08/2020
103	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-29a	01/08/2020
104	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-29b	01/08/2020
105	Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-29c	01/08/2020
106	Mappa di Intervisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-30a	01/08/2020
107	Mappa di intervistibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-30b	01/08/2020
108	Mappa di intervistibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservatore 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale)	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-30c	01/08/2020
109	Mappa di Intervisibilità Teorica - Impatto cumulativo - Classi di visibilità - quota della navicella, rotore visibile per metà	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-31	01/08/2020
110	Schede impatto visivo punti sensibili - Fotoinserimenti	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-32	01/08/2020
111	Quadro Ambientale SIA	Quadro di Riferimento Ambientale	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-34c	01/08/2020
112	Inquadramento Parco Eolico su strumento urbanistico vigente	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioInserimentoUrbanistico-26	01/08/2020
113	Asseverazione sulle destinazioni urbanistica aree di progetto	Elaborati di Progetto	VSSK6Y3-StudioInserimentoUrbanistico-26a	01/08/2020
114	Sintesi non Tecnica	Sintesi non Tecnica	VSSK6Y3-StudioFattibilitaAmbientale-35	01/08/2020
115	Relazione Paesaggistica	Relazione paesaggistica	VSSK6Y3-RelazionePaesaggistica-18	01/08/2020
116	Relazione Paesaggistica - Tavole	Relazione paesaggistica	VSSK6Y3-RelazionePaesaggistica-18a	01/08/2020
117	Piano di utilizzo terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-09	01/08/2020
118	Osservazioni Regione Puglia	Osservazioni del Pubblico	MATTM/2021/0096569	23/11/2020
119	Osservazioni del Comune di San	Osservazioni del	MATTM-2020-005504	11/11/2020



	Pietro Vernotico in data 11/11/2020	Pubblico		
120	Controdeduzioni WPD Muro S.r.l.	Controdeduzioni	MATTM/2021/0002603	13/01/2021

Si precisa che:

- l'elaborato "VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-30" (GITTATA MASSIMA ELEMENTI ROTANTI PER ROTTURA ACCIDENTALE) riporta sul cartiglio la denominazione "VSSK6Y3-DocumentazioneSpecialistica-24" (RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI CRITERI DI INSERIMENTO EX § 2.1 DELLA D.G.R. N.35 DEL 23.01.2007);
- nell'istanza il progetto è denominato come "Parco Eolico della Torre Quadrata" mentre su tutti i cartigli e all'interno di alcuni documenti viene riportata la denominazione di "Parco Eolico SAN PIETRO".

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Descrizione dell'intervento

Come descritto nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazioneDescrittiva_R01" (RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA), il parco eolico è ubicato in provincia di Brindisi, nei territori comunali di San Pietro Vernotico, Brindisi e Cellino San Marco; il territorio di quest'ultimo sarà interessato dal solo attraversamento dei cavidotti MT interrati. Il parco eolico sarà costituito da n. 10 aerogeneratori, ciascuno della potenza nominale di 6,00 MW, per una potenza complessiva del parco eolico pari a 60,00 MW.

L'aerogeneratore scelto, le cui caratteristiche sono riportate nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazioneTecnica_R02" (RELAZIONE TECNICA), è il modello Gamesa SG6.0-170 di SIEMENS, potenza nominale 6,0 MW, con altezza del mozzo di 165 metri e con rotore a tre pale avrà diametro pari a 170 metri ed una altezza massima di 250 metri.

Precisamente, come riportato nell'elaborato "VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34b" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Quadro progettuale), l'Area di Intervento è una sorta di ellisse con asse principale in direzione est-ovest, delimitata ad est dalla SS613 Brindisi Lecce e dalla SP 86, ad ovest dalle SP 79 e 82 e compresa tra gli abitati di Tuturano (a nord) e San Pietro Vernotico (a sud).

Di seguito si riporta la rappresentazione del layout del parco eolico su ortofoto, estrapolata dall'elaborato su menzionato.

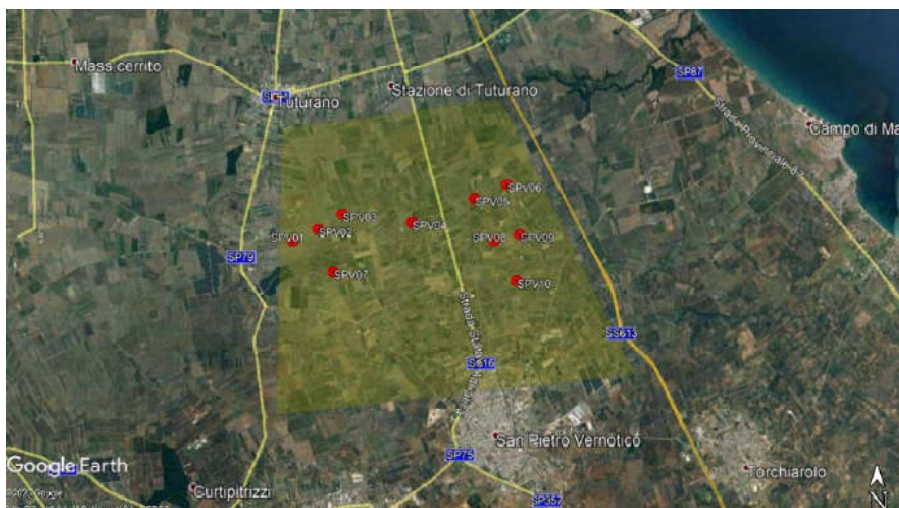


Figura 1: rappresentazione su ortofoto dell'ubicazione degli aerogeneratori

Identificativo aerogeneratore	Coordinate WGS84 fuso 33N	
SPV01	4489690	749987
SPV02	4489936	750460
SPV03	4490230	750920
SPV04	4490122	752262
SPV05	4490613	753445
SPV06	4490891	754057
SPV07	4489144	750785
SPV08	4489825	753848
SPV09	4489965	754335
SPV10	4489100	754300

Figura 2: coordinate WGS84 aerogeneratori

Nella pagina precedente è riportata la tabella riepilogativa con le coordinate geografiche dei 10 aerogeneratori costituenti il parco eolico nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33, così come estrapolate dal predetto elaborato "VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34b" (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Quadro progettuale).

Coerentemente con la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) rilasciata da Terna S.p.A., così come riportato nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazioneDescrittiva_R01" (RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA), è previsto che la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale avvenga in corrispondenza del nodo rappresentato dalla SE TERNA di Brindisi Sud (in agro di Brindisi), nelle immediate vicinanze della quale sarà realizzata una Sottostazione Elettrica Utente (SSE) di trasformazione e consegna.



Figura 3: collegamento della Sottostazione AT/MT utente alla stazione TERNA

Stralcio elaborato "VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_1_05a"

(TRACCIATO LINEE CAVIDOTTI MT SU BASE CTR - FASE DI ESERCIZIO)

Come già accennato, a valle delle osservazioni pervenute e del sopralluogo congiunto con la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS, tenutosi in data 20/04/2021, in data **09/08/2021**, sul portale del MATTM sono stati pubblicati alcuni documenti integrativi che la società **wpd MURO S.r.l.** ha ritenuto necessario presentare.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- piano di monitoraggio faunistico;
- screening preliminare per la valutazione di Incidenza;
- compensazioni ambientali:
 - ampliamento del Bosco Tramezzone-Cerano nel comune di San Pietro Vernotico;
 - creazione di "un'oasi della biodiversità", attraverso la realizzazione di un apiario di idonee dimensioni unito alla piantumazione di piante nettariifere coerenti con le essenze specifiche della zona territoriale;
- Analisi del ciclo vita degli aerogeneratori.

PARERI PERVENUTI

DATA RILASCIO	ENTE COMPETENTE	ENDOPROCEDIMENTO	ESITO	RIF.
06/10/2020	Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale TA-BR	PARERE DI COMPETENZA	PARERE NON FAVOREVOLE in quanto l'intervento ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità	prot. n. AOO_ 0054865



23/10/2020	Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica	PARERE DI COMPETENZA	PARERE NON FAVOREVOLE in quanto si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR	prot. n. AOO_145/7864
27/10/2020	Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche	PARERE DI COMPETENZA	nulla osta con prescrizioni di carattere generale	prot. n. AOO_075/PROT/11107
11/11/2020	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	PARERE DI COMPETENZA RISPETTO AL P.A.I. [AC 608 - 20]	parere di compatibilità con prescrizioni	prot. n. 21600/2020
27/09/2021	ARPA Puglia	PARERE DI COMPETENZA	VALUTAZIONE NEGATIVA per il mancato sufficiente approfondimento degli impatti del progetto in fase di cantiere e di esercizio (pur prendendo atto delle misure compensative proposte)	prot. n. 0065893

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale)

Le interferenze del progetto del parco eolico con il PPTR sono analizzate nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazionePPTR_19" (RELAZIONE PPTR).

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico ricade nell'ambito paesaggistico "La campagna brindisina", figura territoriale "La campagna brindisina".

5	AMBITI PAESAGGISTICI (art. 36 delle N.T.A. del PPTR)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Ambiti di paesaggio	Figure territoriali paesaggistiche	
	Gargano		
	Monti Dauni		
	Tavoliere		
	Ofanto		



	Puglia centrale		
	Alta Murgia		
	Murgia dei trulli		
	Arco Jonico Tarantino		
	La campagna brindisina	La campagna brindisina	SI
	Tavoliere Salentino		
	Salento delle Serre		

Tra le criticità della figura “La campagna brindisina”, nella relativa scheda allegata al PPTR (elaborato n. 9), si rilevano i seguenti elementi detrattori del paesaggio:

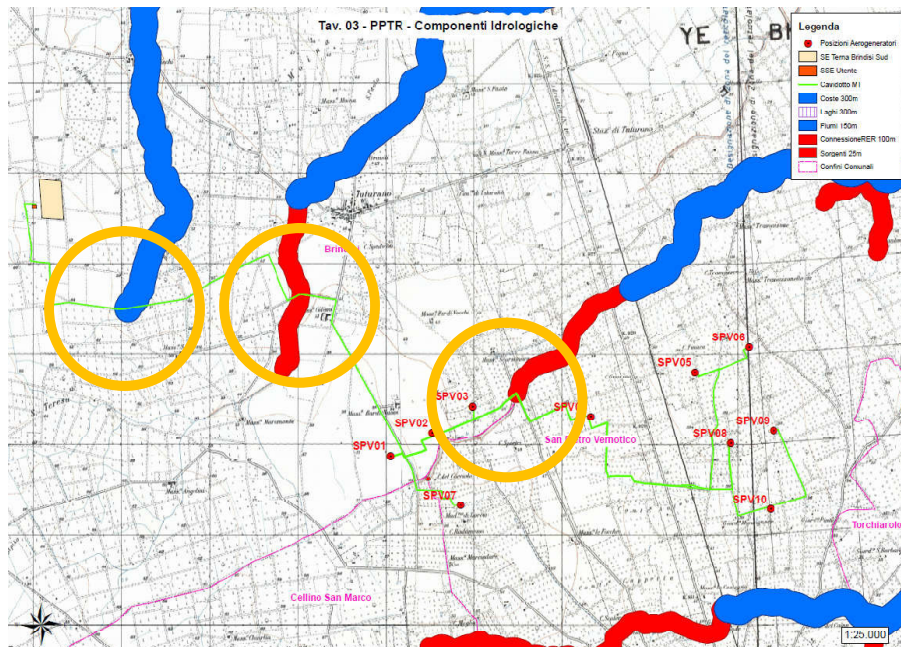
- le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d’acqua;
- l’alterazione e compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali, in particolare eolico.

Da qui, per la figura interessata dal parco eolico in questione, l’indicazione di salvaguardare l’integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi.

Segue l’analisi delle interferenze del progetto con le componenti del PPTR.

6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE (art. 49 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)		
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Versanti		
	Lame e gravine		
	Doline		
	Geositi (fascia tutela)		
	Inghiottitoi		
	Cordoni dunari		
	Grotte		
Versanti			

Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze.



6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE (art. 40 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Territori costieri	
		Territori contermini ai laghi	
	Fiumi e torrenti, acque pubbliche	SI	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Sorgenti		
	Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	SI	
	Vincolo idrogeologico		
<p>Per quanto riguarda le componenti idrologiche, l'analisi è effettuata prendendo in considerazione gli aerogeneratori ed i tracciati dei cavidotti. In particolare, si rilevano interferenze tra i cavidotti e il corso d'acqua Fiume Grande e tra i cavidotti e il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (Canale Foggia di Rau e Canale il Siedi).</p> <p>Per i cavidotti intersecanti i canali è previsto l'impiego della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).</p>			

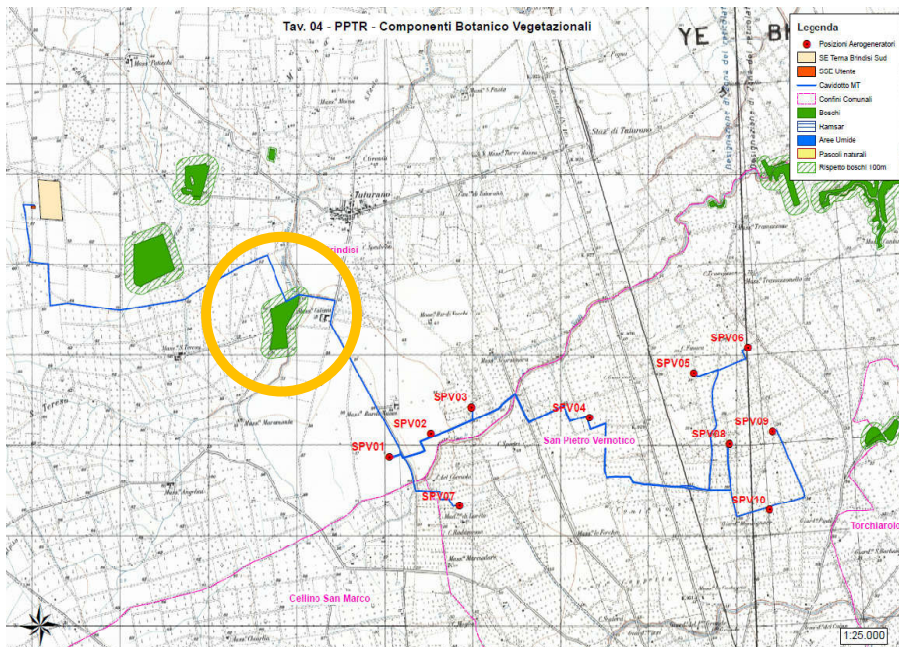


Figura 5: Stralcio elaborato "VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18a" (RELAZIONE PAESAGGISTICA - TAVOLETTE - Tav. 04 - Componenti Botanico Vegetazionali)

6.2.1 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI (art. 57 delle N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Boschi Zone umide Ramsar	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Aree umide		
	Prati e pascoli naturali		
	Formazioni arbustive in evoluzione naturale		
	Aree di rispetto dei boschi		SI
Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori) non si rilevano interferenze. Si precisa, però, che il cavidotto interrato interferisce con l'Area di Rispetto dell'area protetta SIC "Bosco di Santa Teresa".			

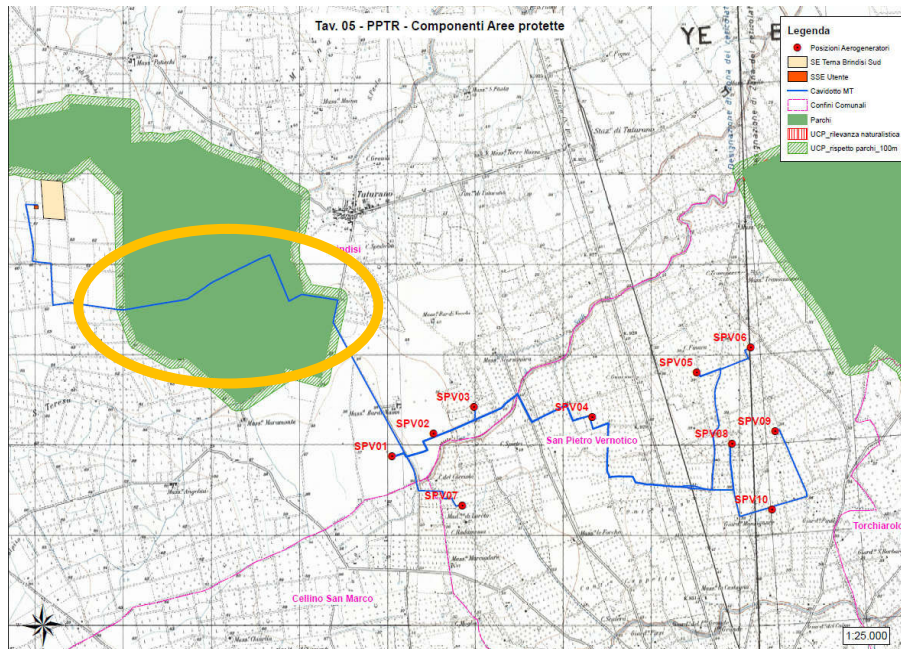


Figura 6: Stralcio elaborato "VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18a"
(RELAZIONE PAESAGGISTICA - TAVOLETTE - Tav. 05 - Componenti Aree protette)

6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI (art. 67 del N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Parchi e Riserve	Aree e riserve naturali marine
			Parchi nazionali e riserve naturali statali
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Siti di rilevanza naturalistica		Parchi e riserve naturali regionali
Siti di rilevanza naturalistica			ZPS
			SIC
			SIC MARE
	Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali		
<p>Per quanto riguarda le componenti delle aree protette e dei siti di rilevanza naturalistica, nell'area di studio del presente progetto si segnala la presenza della Riserva Naturale Regionale Orientata denominata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci". Non si rilevano interferenze con gli aerogeneratori ma il progetto prevede che il cavidotto attraversi quest'area, lambendo l'area protetta SIC "Bosco di Santa Teresa".</p>			



6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE (art. 74 del N.T.A. del PPTR)			
BENI PAESAGGISTICI (art. 134 del Codice)	IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 135 del Codice)		
	AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del Codice)	Immobili e aree di notevole interesse pubblico	
		Zone gravate da usi civici validate	
		Zone gravate da usi civici	
		Zone di interesse archeologico	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI (art. 143 del Codice)	Città consolidata		
	Testimonianze della stratificazione insediativa	a - Siti interessati da beni storico culturali	
		b - Aree appartenenti alla rete dei tratturi	
		c - Aree a rischio archeologico	
	Aree di Rispetto delle Componenti	Rete tratturi	
		Siti storico culturali	
		Zone di interesse archeologico	
	Città consolidata		
Paesaggi rurali			
<p>Nell'area di progetto del parco eolico (aerogeneratori e tracciato dei cavidotti), non si rilevano interferenze dirette. Si segnala, però, che il cavidotto lambisce l'area di rispetto dell'edificio rurale Masseria Bardi Nuovi, posto a circa 500 metri dall'aerogeneratore SPV01.</p> <p><u>Quanto all'area vasta in cui è inserito il progetto, si segnala la presenza di numerosi siti interessati da beni storico culturali e relative aree di rispetto.</u></p>			

Dalla valutazione del contesto territoriale di area vasta in cui si colloca l'intervento (vedi Figura 7), emerge chiaramente la complessità del sistema paesaggistico della struttura storico testimoniale che caratterizza l'area in cui dovrebbe realizzarsi il parco eolico in progetto (i punti di colore verde corrispondono agli aerogeneratori e alla sottostazione esistente ed in progetto).

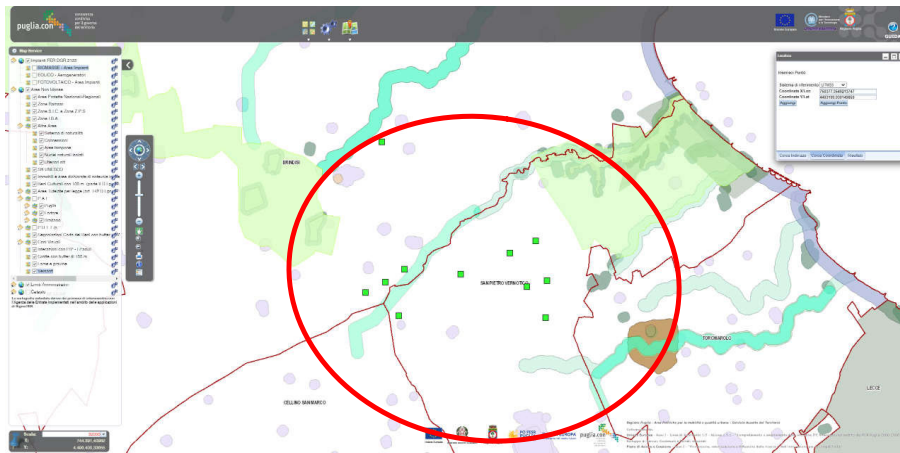


Figura 7: Stralcio screenshot cartografia Impianti FER DGR 2122 consultabile sul portale della Regione Puglia (cerchiato il contesto paesaggistico di area vasta in cui è localizzato il parco eolico)

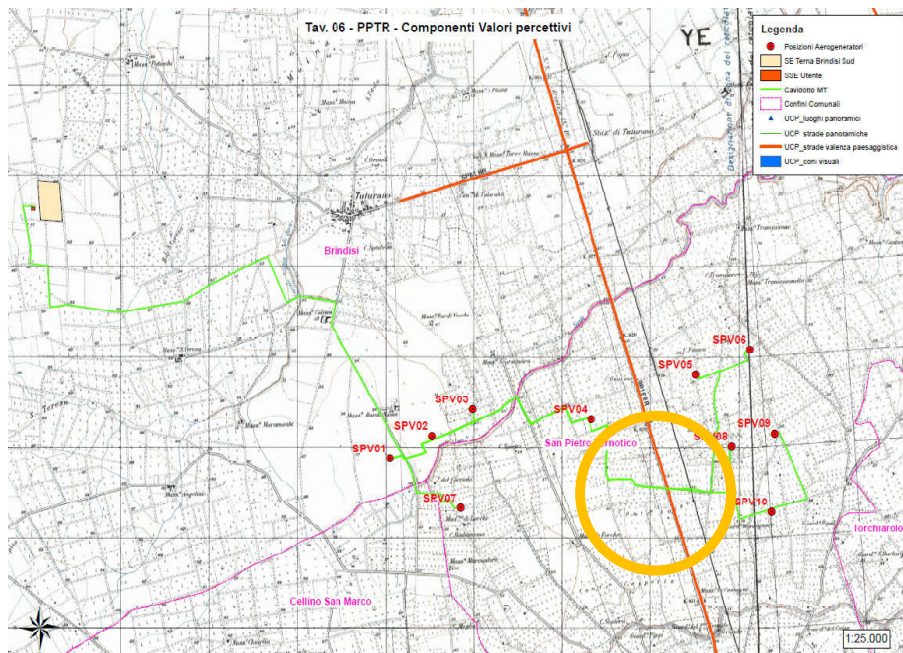


Figura 7: Stralcio elaborato "VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18a" (RELAZIONE PAESAGGISTICA - TAVOLETTE - Tav. 06 - Componenti Valori percettivi)

6.3.2 COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (art. 84 del N.T.A. del PPTR)	
ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI	Luoghi panoramici
	Luoghi panoramici (poligoni)



(art. 143 del Codice)	Strade a valenza paesaggistica	SI
	Strade panoramiche	
	Coni visuali	
Per quanto riguarda le componenti dei valori percettivi, non si rilevano interferenze con gli aerogeneratori ma il progetto prevede che il cavidotto attraversi la SS16, classificata come strada a valenza paesaggistica.		

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al parere (non favorevole) della Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica (rif. prot. AOO_145/7864 del 23/10/2020).

REGOLAMENTO REGIONALE (PUGLIA) n. 24/2010

In riferimento al Regolamento Regionale n. 24/2010, al paragrafo 12 dell'elaborato "VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente riporta con quali aree *di valenza ambientale, tra quelle definite aree non idonee nelle Linee Guida Nazionali degli impianti eolici (D.M. 10/09/2010) e nel Regolamento 24/2010*, non vi è o vi è interferenza.

In particolare, si rileva l'interferenza della pista di cantiere dell'aerogeneratore SPV03 con la Rete Ecologica regionale per la conservazione della Biodiversità.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al parere (non favorevole) della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, Servizio Territoriale TA-BR (rif. prot. AOO 180_0054865 del 06/10/2020).

PTA (Piano di Tutela delle Acque)

Nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente specifica che "Per quanto riguarda il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA) l'area di progetto risulta "integralmente compatibile con il Piano di Tutela delle Acque della Puglia".

Nello stesso documento, il soggetto proponente analizza le interferenze (e le risoluzioni delle stesse) del progetto con le componenti idro-geomorfologiche dell'area d'intervento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al parere della Regione Puglia, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse Idriche (rif. prot. n. AOO_075/PROT/11107).



PAI (Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico)

Nell'elaborato "VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18" (RELAZIONE PAESAGGISTICA) il soggetto proponente specifica che:

Il parco eolico in progetto risulta compatibile con il PAI, dal momento che sull'area interessata sono assenti: pericolosità idraulica, pericolosità geomorfologica ed aree di rischio.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (rif. prot. n. 21600/2020).

Aree NATURA 2000 e IBA

Dalle verifiche effettuate sul portale della Regione Puglia all'indirizzo <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ParchiAreeProtette/index.html>, nessun

aerogeneratore ricade nella perimetrazione di aree SIC, ZPS o IBA.

Si precisa, però, che il cavidotto tra l'aerogeneratore SPV01 e la Sottostazione Utente lambisce l'area SIC Bosco Santa Teresa per poi attraversarla.

I siti più vicini che individuano aree di particolare interesse ambientale naturalistico, sono:

NATURA 2000 CODE	DENOMINAZIONE	DISTANZA DALL'IMPIANTO
Riserva Naturale Regionale	Bosco di Cerano	< 1 km
ZSC IT 9140006	Boschi di Santa Teresa e dei Leucci	< 2 km
ZSC IT 9140001	Bosco Tramazzone	< 2 km
ZSC IT 9140007	Bosco Curtipetrizzi	< 5 km
Parco Naturale Regionale	Salina di Punta della Contessa	< 5 km
Parco Naturale Regionale	Bosco e paludi di Rauccio	< 12 km

Ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce, seppur parzialmente, con l'area SIC del Bosco Santa Teresa, così come con la Riserva Regionale Orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci.



Impatti cumulativi

Con riferimento alla DGR 2122/2012 (Indirizzi per l'integrazione procedimento/e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale) e alle Linee Guida per la valutazione della compatibilità ambientale-paesaggistica di impianti eolici (ARPA PUGLIA 2013), in relazione alla tipologia di impianto eolico, dalla consultazione del SIT/Puglia, è stata rilevata la presenza di altri impianti FER.

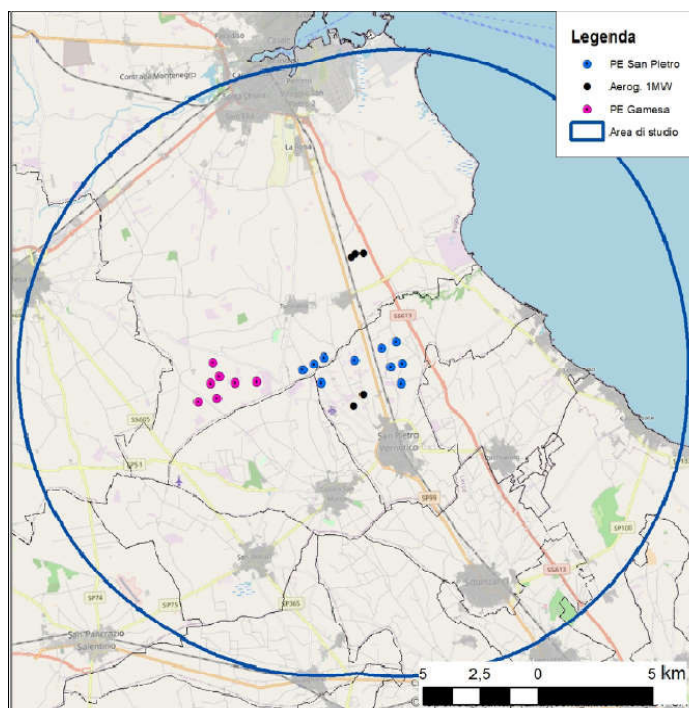


Figura 9: Stralcio elaborato "VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34d"

Impianti eolici esistenti ed autorizzati in un raggio di 12,5 km dagli aerogeneratori di progetto

Data la presenza di più impianti all'interno del contesto territoriale, come chiarito nell'elaborato 4.4.1 del PPTR "Linee guida energie rinnovabili", nel caso in valutazione si deve tener conto principalmente: della "co-visibilità" dell'impianto (l'osservatore può cogliere più impianti da uno stesso punto di vista) in combinazione o in successione; degli "effetti sequenziali" prodotti (l'osservatore deve muoversi in un altro punto per cogliere i diversi impianti – importanti effetti lungo le strade principali o sentieri frequentati); del "Disordine paesaggistico" (impianti non armonizzati tra di loro oltre che con il contesto).

Il soggetto proponente approfondisce l'argomento nell'elaborato



“VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34d” (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - impatti cumulativi).

DESCRIZIONE DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI

Il soggetto proponente approfondisce l’argomento nell’elaborato “VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_35” (STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Sintesi non Tecnica) descrivendo due alternative tecnologiche, una localizzativa oltre all’alternativa zero. Non è, invece, approfondito il caso di un eventuale intervento di rifacimento (repowering/revamping) di impianto eolico esistente.

Tali interventi, infatti, sono favoriti dalla Strategia Energetica Nazionale (SEN) 2017, concepita per dare forte impulso alle rinnovabili (anche grazie a cospicui investimenti statali finalizzati al potenziamento ed all’upgrade tecnologico delle reti di trasmissione e distribuzione elettrica nazionale) al fine di garantire la compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio.

VALUTAZIONI

È opportuno precisare che le valutazioni di inquadramento territoriale e lo studio degli impatti ambientali e cumulativi effettuati dal proponente (a cui sono subordinati i pareri dei singoli Enti e del Comitato Regionale per la VIA) sono strettamente legate alle caratteristiche del tipo di aerogeneratore scelto ed indicato in progetto.

Alla luce di quanto sopra si ritiene non possa essere contemplata, nell’ambito dell’iter autorizzativo ed in particolare dell’iter di VIA, la possibilità di una futura diversa scelta dell’aerogeneratore che scaturisce dalla frase “La scelta degli aerogeneratori sarà effettuata in base alle specifiche indicate dal fornitore, nell’ambito delle caratteristiche dimensionali e di potenza individuate nel presente progetto definitivo” riportata al paragrafo 5.2.1 dell’elaborato “VSSK6Y3_RelazioneDescrittiva_R01” (RELAZIONE GENERALE DESCRITTIVA).

Ne consegue che in fase di progettazione esecutiva, pena l’inefficacia delle valutazioni di cui alla presente istruttoria, non potrà essere previsto un aerogeneratore con caratteristiche diverse, salvo che la diversa scelta non sia migliorativa, la qual cosa dovrà essere tuttavia dimostrata dal soggetto proponente ed assoggettata ad un supplemento di valutazione ex post rispetto alla autorizzazione eventualmente conseguita.



Valutazione dell'impatto del progetto sulla componente Fauna

Per quanto attiene la componente Fauna, l'elaborato <<VSSK6Y3 Documentazione Specialistica 28.pdf>>, in merito ai dati faunistici utilizzati in sede di elaborazione del SIA, riporta che "Il monitoraggio dell'avifauna ha previsto censimenti "a vista" e "al canto". Più nel dettaglio, si afferma che il metodo del censimento "al canto" sarà eseguito attraverso delle "stazioni di ascolto" secondo quanto stabilito da "I.P.A. (Indices Ponctuels d'Abondance) (Blondel et al., 1970)... Tale metodo consiste nell'effettuare una stazione d'ascolto in un tempo prefissato annotando gli individui di ogni specie di uccelli acquatici (compresi quelli marini) visti e/o uditi all'interno di un raggio fisso di 250 m, in un intervallo temporale della durata di 10 minuti, tra le 7 e le 11 di mattina (Bibby et al., 2000)".

Anche per altre componenti della Fauna (Mammiferi ed Erpetofauna) si fa riferimento a diverse metodologie quali-quantitative standardizzate.

In merito ai dati faunistici raccolti attraverso "avvistamenti diretti delle specie" e "rilievo di segni di presenza indiretti (tracce e segni come: impronte, feci, resti di pasto; ritrovamento carcasse; ricerca di siti di nidificazione, svernamento, sosta, etc.)" non vengono forniti i protocolli di indagine, i punti o i percorsi utilizzati per le indagini sul campo e le tempistiche di esecuzione degli stessi.

Gli inquadramenti faunistici, sia di area vasta (AV) che di area di intervento (AI) riportati dalla pag. 17 in poi nell'elaborato <<VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf>>, riportano elenchi di specie senza alcun riferimento in merito alle procedure che hanno consentito di definire la fenologia e il trend per la classe degli Uccelli o lo status per i Chiroteri (entrambi di particolare interesse nella valutazione degli impatti in relazione alla tipologia di opera in progetto).

Per quanto attiene i Chiroteri vengono citate (pagg. 17-19 dell'elaborato "VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf") due specie "Hypsugo savii e Pipistrellus kuhlii,) senza specificare se le stesse sono state rinvenute a seguito dei monitoraggi (bat detector) condotti o ne viene solo presunta la possibile presenza.

Per quanto attiene alla classe degli Uccelli vengono citate (pagg. 17-19 dell'elaborato "VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf") 91 specie senza specificare se le stesse sono state rinvenute a seguito di monitoraggi condotti nell'area di interesse o ne viene solo presunta la possibile presenza.

Manca qualsiasi tipo di analisi sullo stato di conservazione, sia alla scala nazionale (Lista Rossa IUCN - <http://www.iucn.it/classe-aves.php>) che alla scala locale, sebbene a pag. 20



dell'elaborato "VSSK6Y3 Documentazione Specialistica 28.pdf" si afferma che "Appartengono all'allegato II della Dir. Uccelli n° 13 specie di uccelli, all'allegato II della Dir. Habitat 1 specie di rettile e all'all. IV della stessa Dir n°2 mammiferi, 3 di rettili e 1 di anfibi".

Per quanto attiene le classi degli Anfibi e dei Rettili vengono citate (pagg. 17-19 dell'elaborato "VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf") 8 specie senza specificare se le stesse sono state rinvenute a seguito di monitoraggi condotti nell'area di interesse o ne viene solo presunta la possibile presenza.

I dati riportati nel paragrafo "9. Stima e valutazione degli impatti" (pagg. 21 - 24 dell'elaborato "VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf") risultano carenti in quanto non prendono in considerazione l'insieme delle specie della fauna listate negli allegati delle direttive comunitarie e riportate nella Lista Rossa IUCN.

Per quanto attiene gli impatti cumulativi sulla fauna "pagg. 22-24 dell'elaborato "VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28.pdf" il proponente stima, per il dominio dell'impatto cumulativo" un tasso di collisioni annuo pari a 4,5. Non risulta chiaro e ben rappresentato quali siano le procedure e i valori che hanno condotto a tale stima.

Nelle integrazioni presentate, ed in particolare nell'elaborato "R int 0 - RELAZIONE DI SINTESI INTEGRAZIONI.pdf", il proponente afferma che "La wpd Muro ha avviato un dettagliato piano di lavoro per svolgere un monitoraggio ante operam allo scopo di definire il popolamento faunistico rispetto ai gruppi di target all'interno dell'area di studio. Il monitoraggio avrà durata complessiva di un anno ed è partito nel mese di aprile 2021..." "L'obiettivo delle indagini è quindi il monitoraggio delle popolazioni animali, in particolare degli uccelli, e delle eventuali modifiche della struttura e composizione delle biocenosi e dello stato di salute delle popolazioni di specie target, indotte dalle attività di cantiere e/o dall'esercizio dell'opera. A tale scopo vengono adottate metodologie di rilevamento standardizzate come da indicazioni contenute nel documento "il protocollo di monitoraggio avifauna e chiroterofauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna".

Nell'elaborato integrativo "R int 2 - PIANO MONITORAGGIO FAUNA.pdf" il proponente dettaglia le attività del Piano di Monitoraggio Fauna ante operam senza riportare alcun dato per la valutazione di impatto ambientale in corso.

Valutazione dell'impatto elettromagnetico

Per quanto riguarda l'impatto elettromagnetico dell'opera, facendo riferimento alla documentazione del proponente, VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_05, dal titolo "Relazione esposizione ai campi elettromagnetici" si può evincere quanto segue:



o Situazioni imperturbate

Premesso che:

Per il trasporto dell'energia prodotta dagli aerogeneratori, quest'opera prevede la presenza di una o più terne trifase di conduttori.

Tra le metodologie per il calcolo dell'induzione magnetica generata dai conduttori, con riferimento a quelle indicate dalla Norma CEI 106-11, sono presenti un modello di calcolo normalizzato e delle formule analitiche approssimate. Queste ultime (ossia le formule analitiche approssimate) sono considerate come utilizzabili (con buona approssimazione) nella valutazione dell'obiettivo di qualità di 3 micro Tesla, fornendo una rappresentazione dell'isolinea (su una sezione verticale) dell'induzione magnetica consistente in una circonferenza.

È da evidenziare che le suddette formule approssimate sono applicabili solo con riferimento ad una singola linea trifase. Nel caso di presenza di più elettrodotti (ossia di linee elettriche o circuiti, come definiti dal proponente), come avviene nelle situazioni di cavidotti ospitanti più terne di conduttori o di più cavidotti paralleli affiancati, la formula approssimata non è applicabile, o, quantomeno, la sua applicabilità deve essere valutata per il caso in essere, specificando e giustificando le ipotesi adottate.

Nella "Relazione Esposizione ai Campi Elettromagnetici" (VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_05) ed in altre relazioni inerenti la presente opera, viene utilizzata la formula approssimata sia nei tratti di cavidotto con una sola terna, sia nei tratti con più terne. In quest'ultimo caso (presenza di più terne) la formula approssimata è stata applicata considerando una sorta di "terna singola equivalente" alle varie terne effettivamente presenti, dove con l'accezione "terna singola equivalente" si fa riferimento ad una singola terna che trasporti la somma delle correnti presenti nelle varie terne effettivamente presenti.

Il considerare una singola terna equivalente, pur trasportante la corrente totale delle varie terne effettive, non dà indicazioni sulle modalità con le quali l'isolinea dell'induzione magnetica viene modificata dalla presenza di più terne, rispetto alla forma circolare derivante dalle formule approssimate applicate ad una singola terna. Modifica questa che, di concerto, può avere altresì effetti (più o meno significativi, in aumento o diminuzione) sulla DPA.

Nella documentazione del proponente non è presente uno studio nel quale, nel caso di cavidotti ospitanti più terne o più terne su cavidotti paralleli, si effettui il calcolo della fascia di rispetto (o della DPA) considerando la reale configurazione delle varie terne, sia in termini



di tipologia di posa, che di posizionamento relativo, che di fase delle correnti circolanti, (eventualmente procedendo con ipotesi cautelative, giustificandole, nel caso in cui uno o più parametri non siano noti in questa fase), indicando altresì la configurazione utilizzata per il calcolo.

o Situazioni NON imperturbate (Casi complessi)

Premesso che:

Le metodologie di calcolo indicate nella Norma CEI 106-11 sono applicabili in situazioni imperturbate.

Durante il percorso dei cavidotti, esistono situazioni non considerabili imperturbate, definite casi complessi nel Decreto 29 Maggio 2008. Questi casi complessi possono riguardare, ad esempio, situazioni di cambi di direzione (come angoli di deviazione significativi nel percorso dei cavidotti), situazioni nelle quali varie terne trifasi di conduttori, provenienti da diversi cavidotti, vengono inserite in uno stesso cavidotto, o cavidotti che si estendono su percorsi che in alcune zone si riuniscono in percorsi paralleli, ecc.

In queste situazioni non imperturbate si deve definire la fascia di rispetto utilizzando simulazioni con modello di calcolo 3D, oppure, in maniera semplificata, se e dove applicabile, delle Aree di Prima Approssimazione, definite dallo stesso Decreto 29 Maggio 2008.

Nella documentazione del proponente non è presente uno studio nel quale si effettui la valutazione della fascia di rispetto, o dell'area di prima approssimazione, in corrispondenza dei casi complessi testé citati, indicando altresì la metodologia adottata ed i parametri utilizzati per il calcolo (eventualmente procedendo con ipotesi cautelative, giustificandole, nel caso in cui uno o più parametri non siano noti in questa fase). Tale richiesta è relativa sia alle linee MT, che alle linee AT di collegamento della SSE MT/AT alla stazione di consegna del GRTN.

o SSE MT/AT

Considerato che:

Nella valutazione della DPA della SSE MT/AT si è proceduto definendo una area che tiene conto esclusivamente del campo magnetico disperso dalle sbarre AT.

All'intero della SSE è altresì presente una sala quadri, tra l'altro in area periferica della SSE, con i relativi cavi MT ad essa afferenti.

Non è presente uno studio nel quale venga giustificato la scelta di escludere quantitativamente, nel calcolo della fascia di rispetto o della DPA della SSE, il contributo della sala quadri, oppure, in alternativa, ad una definizione della fascia di rispetto o DPA che tenga



conto di questo contributo. In entrambi i casi, eventualmente procedendo con ipotesi cautelative, giustificandole, nel caso in cui uno o più parametri non siano noti in questa fase.

Valutazione dell'inquinamento luminoso

Per quanto riguarda il rispetto del Regolamento Regionale Puglia 22 agosto 2006 n. 13, di attuazione della Legge Regionale 23 novembre 2005, n. 15, "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico, in relazione ai corpi illuminanti previsti nella presente opera, sia con riferimento a quelli asserviti all'illuminazione della SSE MT/AT, sia ad altri corpi eventualmente presenti, non sono indicate le modalità con le quali il proponente intende realizzare tali strutture al fine di ottemperare all'appena citato Regolamento Regionale Puglia 22 agosto 2006 n. 13.

Valutazione di incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe **comporti incidenza significative negative dirette o indirette sul sito, per le seguenti motivazioni:**

- La documentazione progettuale presentata, nonché le integrazioni caricate sul Portale Ambientale della Regione Puglia non consentono una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario e sugli Habitat di specie ad esse collegati, con particolare riferimento alle specie caratterizzanti i siti ZSC IT 9140006 Boschi di Santa Teresa e dei Leucci, ZSC IT 9140001 Bosco Tramazzone e ZSC IT 9140007 Bosco Curtipetrizzi. La possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione degli habitat di specie non risultano affrontati, rimandando il tutto ad un Piano di Monitoraggio successivo alla fase autorizzatoria.
- Gli elaborati specialistici allegati allo Studio di Impatto ambientale non analizzano gli aspetti legati al grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per ciascuna specie caratterizzanti il sito Natura 2000 prossimi all'area di progetto, né tantomeno valuta i bisogni biologici di ciascuna specie (mantenimento delle funzioni degli habitat di specie). Si rappresenta, che per ciascun habitat di specie, interessato dal progetto, devono essere verificate e valutate sia la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) che le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione).



- Manca un'analisi del flusso migratorio alla scala di progetto che consenta di valutare possibili effetti sulle traiettorie di volo e sulle popolazioni di rapaci. Numerosi studi hanno evidenziato l'importanza del Salento per la migrazione di numerose specie di rapaci diurni.

Valutazione del Piano di Utilizzo del materiale da scavo

Esaminato in dettaglio l'elaborato "VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_09" (PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO) ed analizzate in particolare le opere civili da realizzarsi e da cui deriva la produzione di materiale da scavo e le fasi di lavoro necessarie, richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 (Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164), **il Comitato ritiene che il Piano che il soggetto proponente ha proposto in ragione del livello di progettazione dell'opera, debba essere adeguato al rispetto del predetto D.P.R..**

In particolare, con riferimento ai paragrafi 5.1, 5.2 e 6.11 del predetto elaborato, si ritiene che:

- il numero e le caratteristiche dei punti di indagine: n. 5 carotaggi per ciascuna delle piazzole degli aerogeneratori (ogni piazzola avrà un'estensione di circa 900 m²), n. 3 carotaggi in corrispondenza della SSE (che avrà un'estensione di circa 1.575 m²) come pure le quote di prelievo dei campioni) risultano in linea con le indicazioni di cui all'Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) al D.P.R. 120/2017;
- siano rispettate le procedure di caratterizzazione ambientale avendo avuto riguardo al "set analitico minimale" di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali) al D.P.R. 120/2017;
- risulti indicata la stima (circa 83.306,02 m³) del volume complessivo di scavo previsto;
- risultino indicate le modalità di utilizzo in sito o di smaltimento dei materiali da scavo;
- il numero dei punti di indagine previsto lungo il percorso dei cavidotti (uno ogni 800 metri lineari) risulta però inferiore a quanto indicato nell'Allegato 2 prima citato che ne richiederebbe uno ogni 500 metri lineari.

Resta inteso che nella eventuale fase di progettazione esecutiva, prima dell'inizio dei lavori e durante l'esecuzione degli stessi, dovranno essere rispettate le relative e specifiche prescrizioni di cui al D.P.R. 120/2017.



Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata tutta la documentazione progettuale trasmessa dal soggetto proponente ai fini della VIA dell'intervento proposto, valutato nello specifico lo Studio di Impatto Ambientale, preso atto dei pareri e delle osservazioni pervenute, il Comitato formula il proprio parere di competenza, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi, poiché con riferimento:**

- **al paesaggio ed al patrimonio culturale**, nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce, esso interferisce direttamente ed indirettamente con i beni paesaggistici presenti;
- **al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti**, esso si inserisce in un contesto territoriale già caratterizzato dalla presenza di parchi fotovoltaici ed eolici in esercizio, autorizzati ed in valutazione;
- **alla fauna**, la documentazione presentata non consente una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna che caratterizzano l'area vasta (AV) e l'area di intervento (AI) definite per l'impianto in progetto. L'analisi faunistica appare carente e non rispondente nella parte dei risultati a quanto riportato nella parte metodologica. Le integrazioni proposte non consentono di superare le lacune conoscitive e analitiche. Nella valutazione delle potenziali interferenze generate dal progetto è necessario, in ciascuna fase di cantiere, di esercizio e di dismissione, analizzare tutte le specie con stato di conservazione sfavorevole rilevate alla scala di area vasta e alla scala di area di intervento, correlando la reale presenza e abbondanza (ottenuta dagli studi condotti in sede di SIA) ai fattori di rischio rinvenuti dalla realizzazione dell'opera;
- **all'impatto elettromagnetico**, nella relazione di impatto elettromagnetico sono presenti lacune conoscitive ed analitiche. In particolare, nel caso di linee elettriche imperturbate sono state utilizzate metodologie di calcolo non applicabili al caso in essere. Nel caso di linee elettriche perturbate (casi complessi) non è stata effettuata nessuna valutazione in merito. Nel caso della SSE MT/AT non è stato tenuto conto del contributo della sala quadri, situata in area periferica, né, in alternativa, è presente una analisi quantitativa che possa giustificare tale esclusione, se lecita;
- **all'inquinamento luminoso**, non sono indicate le modalità con le quali il proponente, in relazione ai corpi illuminanti previsti nella presente opera, sia con riferimento a quelli asserviti all'illuminazione della SSE MT/AT, sia ad altri corpi eventualmente presenti,



intende realizzare tali strutture al fine di ottemperare al Regolamento Regionale Puglia 22 agosto 2006 n. 13.

Tanto premesso, considerate anche le rilevanti mancanze di analisi progettuale sopra descritte, il Comitato non può che **esprimere parere NEGATIVO**.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

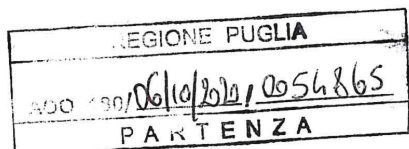
n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Maria Carmela Bruno	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Ing. Monica Gai	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche -	-
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica Arch. Pierluca Lestingi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche -	-



	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	-
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni Taveri	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	-
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	-
	Esperto in Paesaggio Arch. Giovanni Bellinvia	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Sapone Luigi Raffaele	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze Naturali Dott. Michele Bux	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR**

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica
ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005



Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52
70126 – BARI
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID_VIP_5504 Procedura di VIA ministeriale ex art. 23 D. Lgs. n. 152/2006 relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 10 WTG di potenza complessiva pari a 60 MW denominato "Parco eolico della Torre quadrata" da realizzare nel comune di Brindisi, San Pietro Vernotico (BR) e Cellino San marco (BR).
Proponente **WDP MURO SRL**.
Parere motivato.

In relazione all'oggetto si informa che, limitatamente al territorio della provincia di Brindisi, questo Servizio è competente in materia di svellimento di alberi di ulivo, interventi di taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale, vincolo idrogeologico, richiesta di parere di idoneità tecnica e produttiva ai sensi del DPR n. 380/2001 e L.R. n. 66/1979. Pertanto, qualora nel corso di realizzazione delle opere progettuali si rendessero necessari interventi che possano comportare taglio boschivo di piante isolate o filari di piante di interesse forestale ovvero svellimento di alberi di ulivo, occorrerà preliminarmente acquisirne l'autorizzazione secondo quanto previsto dalle seguenti norme vigenti:

- Legge 144/51 "Divieto di abbattimento di alberi di ulivo";
- Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";
- R.D.L. 30/12/1923 n°3267 "Legge forestale" e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n° 1126 del 16/05/1926 "Regolamento forestale", disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n° 9;
- Regolamento regionale 13/10/2017 n° 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi".

Si precisa, a tal riguardo, che la nostra competenza attiene solo al rilascio del Decreto autorizzativo di cui alla Legge n. 144/51 per lo spostamento o abbattimento di eventuali alberi di ulivo presenti dove occorre realizzare l'eventuale "opera". Detta legge, che vieta l'abbattimento di alberi di ulivo oltre il numero di 5 ogni biennio, prevede tra le deroghe al divieto quella per la realizzazione di

www.regione.puglia.it

Servizio Territoriale TA/BR sede di Brindisi - Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI – P.E.C.: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Pag. 1 di 3

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR**

opere pubbliche, già autorizzate. Il nostro intervento, pertanto, si colloca a “valle” cioè quando un progetto e/o un decreto di esproprio, definitivi ed esecutivi, sono stati già approvati.

Si evidenzia e segnala che è vietato il danneggiamento, l’abbattimento, l’espianto e il commercio degli ulivi monumentali inseriti nell’elenco regionale di cui alla Legge Regionale n. 14/2007 “Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia”. Ai sensi dell’art. 11 della L.R. n. 14/2007, il decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo previa acquisizione del parere vincolante della competente Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia – Bari, esclusivamente per motivi di pubblica utilità. Fermo restando il divieto di destinare e trasportare le piante per scopi vivaistici e/o ornamentali, le autorizzazioni rilasciate hanno validità improrogabile di due anni e l’operazione di reimpianto di ulivi monumentali è a totale carico del realizzatore dell’opera.

Si informa che ai sensi del comma 4 del citato art. 11, è fatta salva la procedura di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nel caso siano interessati siti di “Rete Natura 2000” (proposti siti di importanza comunitaria - pSIC, zone di protezione speciale - ZPS, zone speciali di conservazione - ZSC) e il nulla-osta dell’Ente di gestione nel caso di aree protette nazionali e regionali (legge 6 dicembre 1991, n. 394 - Legge quadro sulle aree protette - e legge regionale 24 luglio 1997, n. 19 - Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia).

Per qualsiasi intervento di taglio boschivo, piante isolate, filari di piante di interesse forestale, bisognerà presentare a questo Ufficio richiesta di autorizzazione di taglio ai sensi del *Regolamento regionale 13/10/2017 n. 19 “Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - tagli boschivi”*.

Si rileva altresì che l’area interessata dall’intervento non è sottoposta a **vincolo idrogeologico** ai sensi e per gli effetti del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267 “Legge forestale” e del suo regolamento di applicazione ed esecuzione R.D. n. 1126 del 16/05/1926 “Regolamento forestale”, disciplinato dal Regolamento regionale 11/03/2015 n. 9, pertanto **non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio**.

Premesso che non è possibile per questo Servizio effettuare un accertamento preliminare che interessa anche altri servizi regionali, si avvisa che qualora le aree interessate dall’intervento siano state beneficiarie da investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi realizzati con contributi pubblici afferenti all’attuazione dei Programmi cofinanziati con le risorse dell’Unione Europea per l’Agricoltura (FEASR) e per la pesca (FEAMP ed ex FEP) nonché Reg. CE n. 1308/2013 “Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli” c.d. OCM vino, le stesse sono sottoposte a vincoli di destinazione d’uso e non alienabilità per la durata e modalità previste dalla vigente normativa di riferimento, con conseguente assunzione di responsabilità da parte della ditta di tutti gli impegni non rispettati.

Si rileva, infine, alla luce del Regolamento regionale n. 24/2010 (pubblicato in BURP n. 195 del 31/12/2010) attuativo del Decreto Ministeriale per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010,

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE TA - BR

“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”, che in merito alla valutazione degli elaborati e della documentazione progettuale l’intervento da realizzare ricade in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità (vino DOC Brindisi nelle diverse tipologie, vino DOP Puglia, vino IGT Salento, carciofo brindisino IGP, DOP “Terra d’Otranto”) e, pertanto, **non idonee all’installazione degli impianti.**

Tanto premesso, valutato che le aree agricole oggetto dell’intervento progettuale sono sottoposte alla specifica protezione di cui al citato regolamento regionale n. 24/2010 in quanto aree agricole destinate, anche solo potenzialmente, alle produzioni di qualità e, pertanto, non idonee all’installazione degli impianti, si esprime **parere non favorevole.**

P.O. Eliana GRECO

P.O. Giovanni D’AGNANO

P.O. Cosimo TAURISANO

P.O. Raffaele GIGANTE

P.O. Tommaso MASTRO

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MARTI

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientaliservizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it**e, p.c.****Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio**dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 5504] Istanza di VIA Ministeriale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. –
**Progetto di un impianto eolico costituito da 10 WTG da 6 MW ciascuno ed una potenza
totale pari a 60 MW, denominato “Parco eolico della Torre quadrata”, da realizzare nei
comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi (BR) e Cellino San Marco (BR).
Proponente: wpd Muro S.r.l.**

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_11029 del 21.09.2020, con cui codesta Sezione Autorizzazioni ambientali ha richiesto, nell'ambito del procedimento di VIA ministeriale in oggetto, un contributo istruttorio ai fini del rilascio del parere di competenza della Regione Puglia, la scrivente Sezione, consultati gli elaborati progettuali, per gli aspetti paesaggistici rappresenta quanto segue.

Il progetto proposto, soggetto a VIA ministeriale, rientra tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 comma 1 lett. b2) delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR. Pertanto, ai sensi dell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, l'accertamento di compatibilità paesaggistica avrà ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e, nel contempo, la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 della relativa scheda d'ambito.

Giova inoltre ricordare quanto previsto:

- dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello sviluppo economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...).”*
- dal D.M. 10 settembre 2010 - Allegato 4 *“Impianti eolici: elementi per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio”, punto 3): “L'alterazione visiva di un impianto eolico è dovuta agli*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386

1



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

aerogeneratori (pali, navicelle, rotori, eliche), alle cabine di trasformazione, alle strade appositamente realizzate e all'elettrodotto di connessione con la RTN, sia esso aereo che interrato, metodologia quest'ultima che comporta potenziali impatti, per buona parte temporanei, per gli scavi e la movimentazione terre. L'analisi degli impatti deve essere riferita all'insieme delle opere previste per la funzionalità dell'impianto, considerando che buona parte degli impatti dipende anche dall'ubicazione e dalla disposizione delle macchine".

Pertanto, l'istruttoria per la valutazione della compatibilità paesaggistica del progetto dovrà considerare l'impianto eolico nella sua interezza, ovvero come complesso di aerogeneratori, tracciato del cavidotto ed ulteriori opere annesse, quali piazzole a servizio degli aerogeneratori, viabilità di nuovo impianto ed adeguamenti della viabilità esistente.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la su citata nota (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7561/10944>) è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Codice elaborato e titolo	MD5
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_05 (Relazione esposizione ai campi elettromagnetici)	2ad88376efc58d3c5c1ee3b2403fd33a
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_10 (Valutazione Previsionale di Impatto Acustico)	4cce18881bc9b4c04d1d7353189d9bf9
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_11 (Studio di visibilità)	49676de23bddaf0773b180b3cdc533f
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_27 (Studio Ecologico Vegetazionale - Relazione)	1d91a144770946876e835d3c7170ab30
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_28 (Relazione Faunistica)	36d7450b3f6ecd145b2eefdedd00c1b
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33 (Verifica preventiva del rischio archeologico -Relazione)	393cdfb9b77b67e42e2da2d3be0f532c
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33a (Valutazione del rischio archeologico - Tav. 1 Elementi noti da bibliografia)	90a5c1f2c9a842e35dfc533ef258e320
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33b (Valutazione del rischio archeologico - Tav. 2a Aree sottoposte a ricognizione)	2345df0fcb53c3ebbcbaa5df6cf8051
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33c (Valutazione del rischio archeologico - Tav. 2b Aree sottoposte a ricognizione)	a8b2bb92573b5d4e4406e45fcfac5e
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33d (Valutazione del rischio archeologico - Tav. 2c Aree sottoposte a ricognizione)	33a7ea93125183c6561f9d19561b37ea
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33e (Valutazione del rischio archeologico - Tav. 3a Valutazione del rischio archeologico)	9345354c95ff2e48cb69b04e05ce339
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_33f (Valutazione del rischio archeologico - Tav. 3b Aree sottoposte a ricognizione)	7a744a84a6408445fd1f04add248824e
VSSK6Y3_RelazionePedaAgronomica_14 (Relazione pedo-agronomica)	644f045bf6bf93b511cebbd4c7678280
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34d (Impatti cumulativi)	c3277749bb7f0f806f600df70365efb8
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34a (Quadro Programmatico SIA)	7f83b8d8ffa979fc275fa619255ab392
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34b (Quadro Progettuale SIA)	e70cdb188ab9bb9556953f921398b31a
VSSK6Y3_AnalisiEssenze_15 (Rilievo delle produzioni agricole di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico)	edfd50038d17290d1e6455f4f92f1897
VSSK6Y3_AnalisiPaesaggioAgrario_16 (Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario)	b4681be2bdf6e3609be41723e2b1343f
VSSK6Y3_CalcoliPrelimpianti_07 (Calcoli preliminari degli impianti)	d04274fed9169e478ba46495485a92f
VSSK6Y3_CalcoliPrelStrutture_06a (Relazione sulle Strutture ex art. 26, comma 1, lett c DPR 207/2010 - Impianto Eolico)	4ede6dba7114921acc0ad3ee3b847ea
VSSK6Y3_CalcoliPrelStrutture_06b (Calcoli preliminari strutture - Impianto Eolico)	868011b9dccc06231a5e5e6d1de6c7ec8
VSSK6Y3_CalcoliPrelStrutture_06c (Relazione sulle Strutture SSE - ex art. 26 c. 1 lett c DPR 207/10)	651c31fc6e34640300e41251efd155f2
VSSK6Y3_CalcoliPrelStrutture_06d (Calcoli preliminari strutture - SSE)	9ea391a5b5e300af680580582092bf53

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VSSK6Y3_ComputoMetrico_25 (Computo metrico estimativo, elenco prezzi unitari e analisi prezzi)	2f02d6e5477a975df98ee699bc8e3031
VSSK6Y3_ComputoMetrico_25a (Computo metrico estimativo, elenco dei prezzi unitari e analisi dei dismissioni)	4a2ce5aba7c811d7418379231b134e64
VSSK6Y3_Disciplinare_08 (Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici)	0176581b7a9372fdca36c3e2bc2c1cb
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_02a (Relazione sulle interferenze)	82cb0467963da34ccf97d2936fcae377
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_02b (Piano di dismissione e ripristino con elaborati grafici di sintesi allegati)	827b98f6f23437122d073f8196cb1df4
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_03 (Relazione specialistica Opere Civili)	afb7a3fd2b410a8d6c975861a5f96622
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_04 (Relazione specialistica Opere Elettriche)	cdc80ceb1983fc09a6f4f528c3198cc
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_13 (SSE - Relazione Tecnica antincendio)	8061fdb2ee1224fd3529661543d6b4d
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_24 (Relazione illustrativa dei criteri di inserimento ex § 2.1 della D.G.R. n.35 del 23.01.2007)	21dbfc56b5c104abcb7d7c62e3e05b3
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_29 (Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza)	11a29af9cea5d4ad58697f7b7fce30c
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_30 (Gittata massima elementi rotanti per rottura accidentale)	87c508609ee8ca8b81ce00f740f6a4cf
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_31 (Analisi di producibilità dell'impianto)	effc41b51948e1d6ce412bb1d3aaa714
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_36 (Relazione ostacoli per navigazione aerea)	2e6ef8d9872f376b5bac5cf5fb0afb7c
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_0_01a (Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:100.000)	386716a2bbf9f0a567c0c47f1c4951a1
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_0_01b (Inquadramento impianto eolico su IGM Scala 1:25.000)	33b50d52d6643d4b8eb55e881e8d5a6
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_0_01c (Inquadramento impianto eolico su Carta De Agostini)	a4ef7515b42d3fbaa7b9a3ed71f006a9
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_0_02 (Inquadramento generale impianto eolico su CTR)	0bc488c91dc0c0fa8ce0f16fd9897c3d
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_0_03 (Inquadramento impianto eolico su ortofoto)	4f477cd91742b012b496c2c4fae562e4
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_0_04 (Inquadramento impianto eolico ed opere di connessione su base catastale)	974698285c262ccf15fd6b055c2ec50c
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_1_05a (Cavidotti su base CTR)	c04b1f68942fdb4ce8015ad748ea61cb
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_1_05b (Cavidotti su base CTR (tipologia di strade))	a4c0ed437aea0af058d714b855bae93d
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_1_05c (Rete fibra Ottica su base CTR)	838b5966d5668c4805370d1893ea2d9a
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_1_06a (Strade di cantiere su base CTR (Strade da adeguare e di nuova realizzazione)	aefd45b969aa77334f91ea2b2cd1f5f5
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_1_06b (Strade di esercizio su base CTR)	5e4ca34e3580508805d3739ec8a24afd
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_07 (Sezioni strade)	63247fc8ca55c299f690564fb4199b3c
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_08 (Piazzola montaggio aerogeneratori)	92e6194c486a36a6585194f6c8b6c52
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_09 (Piazzole montaggio con posizione componenti e gru su CTR)	06095d9047cd20d9b53e23a613241393
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_09a (Area di logistica di cantiere)	f4cc196be72d967d7a36bdfc2f1d307
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_10 (Sezioni cavidotti)	8bbd528c19a0ce95624b712e31d14174
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_11 (Caratteristiche dimensionali aerogeneratore)	dbc08c8dd93ee78d8e1a008112077476
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_12 (Particolare plinto di fondazione - Fondazione diretta e con pali)	a3f7a0173a378db86af7c25c1827aa45
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_13a (Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore (Inquadramento generale))	a4744d16988fa64f6ca4e7ef2fa97a09
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_2_13b (Rete di terra torre parco eolico e dispersore di terra aerogeneratore (Partic. Plinto))	18c8d7579931073fd42cd831d39e3e44
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_17 (SSE - Planimetria su CTR della stazione di trasformazione 30/150 kV utente)	eb1788a2420f544d72ab2c827d46acbb
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_18 (SSE - Planimetria su CATASTALE della stazione di trasformazione 30/150 kV utente)	f4dd4c618a750523a854278f014334cf
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_19 (SSE - Planimetria)	cfbf78023150d900c31ef87531fa6258
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_20 (SSE - Sezione Elettromeccanica)	03c916d3e95c0e0d8d35c7d1a94f27e0
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_21 (SSE - Pianta e prospetti edificio - Particolare recinzione con fondazione)	724ea8396e64c646049beaa75d592efc
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_22 (SSE - Rete di terra)	2fa7b7ad28a0643f77b494cb2e24132e
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_23 (SSE - Impianto elettrico)	3b5e3889e0e979b9bb24f3ba4e3e5016
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_24a (SSE - Distanze di sicurezza antincendio interne ed esterne)	b37b23e2c903ca88643a68902cfc4645

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_24b (SSE - Impianti e dispositivi antincendio)	975522798df2167c12ad6f0596195517
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_24c (SSE - Presidi antincendio)	6c36340d1230b43f66d3732bcf0583b9
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_3_25 (SSE - Impianto raccolta, trattamento e smaltimento acque meteoriche)	67f4c2bdb20b79ba3cacabd4589362db
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_4_14 (Schema a blocchi rete MT Parco Eolico)	d92fd751fc3da70dbef199ab90700582
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_4_15 (Schema a blocchi FO Parco Eolico)	8d73edae1eb448ace7d9f0f0b302ebb
VSSK6Y3_ElaboratoGrafico_4_16 (Schema Unifilare Parco Eolico)	7836a7650801d8d0049580ac55b9c8e4
VSSK6Y3_LocalEngagementVIA (Nuova Energia come valore condiviso. L'approccio WPD)	32040cb6053849db286568797754677c
VSSK6Y3_PianoEsproprio_17 (Piano Particolare di esproprio)	a8c5b1f50f18cf2d905d30cf5668daa4
VSSK6Y3_QuadroEconomico_26 (Quadro economico del progetto definitivo)	6be4596d618b801d73dfe8c44c716164
VSSK6Y3_Relazione_Geotecnica_20a (Relazione Geotecnica - Impianto Eolico)	dca14b49120258d5ff933e2872c82852
VSSK6Y3_RelazioneCompatibilitaPTA_32 (Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque)	2a51b3100519ad4e8fca768129c3a48b
VSSK6Y3_RelazioneDescrittiva_01 (Relazione generale descrittiva)	3882f8b8961a922046ed3080893eca53
VSSK6Y3_RelazioneGeologica_21 (Relazione Geologica)	37497af95e4dc125d20abf8f16386faf
VSSK6Y3_RelazioneGeotecnica_20b (Relazione Geotecnica - SSE)	48100d3e7ff33f14320b3160555706f2
VSSK6Y3_RelazioneIdraulica_22 (Relazione Idraulica)	b09f2cdd501bf639f62835c419d6dc91
VSSK6Y3_RelazioneIdrologica_23 (Relazione Idrologica)	4fe25433ab2040ad5dbaf49ae23fe1ec
VSSK6Y3_RelazionePPTR_19 (Relazione PPTR)	0ffa6a012784009690e348f2ccecbb5
VSSK6Y3_RelazioneTecnica_02 (Relazione Tecnica)	58fc29cc370a9914076c7a27565f2334
VSSK6Y3_RilievoPlanoaltimetrico_27a (Rilievo planoaltimetrico - Curve di livello su CTR - Inquadramento generale)	f03013d7781316b0342a45e6f27c31e6
VSSK6Y3_RilievoPlanoaltimetrico_27b (Rilievo planoaltimetrico - curve di livello su CTR - Tavole di dettaglio)	f4971776f9ef6b2261fe82b103f6fab
VSSK6Y3_RilievoPlanoaltimetrico_27c (Rilievo stato dei luoghi)	d5b41e5b8f9f550af663c1b00a78f4f
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_28a (Ricognizione cartografica beni culturali, paesaggistici, ambientali e centri abitati nell'Area di Studio)	80628017577bce0d2d7dae743162f8ec
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_28b (Studio impatto visivo - Individuazione punti sensibili e punti di osservazione)	50543b522b82cf95a64c55d979157365
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_29a (Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero))	32b98f5c92cfe54e3ad4f22a85e1eed0
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_29b (Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà))	5ce1cf18e474aba828ca1c32e78745d5
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_29c (Mappa di Intervisibilità Teorica - Area di visibilità - altezza del target da osservare 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale))	15451446424a2ba418a537675c93aeb8
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_30a (Mappa di Intervisibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 38,00 m dal suolo (rotore visibile per intero))	477b0eabb37cf031894bb91fe5e9d55e
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_30b (Mappa di intervistibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 119,00 m dal suolo (quota della navicella, rotore visibile per metà))	2ba67bd440f205d8bbf3c5ec66aef38f
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_30c (Mappa di intervistibilità Teorica - Classi di visibilità - altezza del target da osservare 200,00 m dal suolo (quota massima dell'estremità delle pale))	57c210378c09c01fa9163d3f249f4fb7
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_31 (Mappa di Intervisibilità Teorica - Impatto cumulativo - Classi di visibilità - quota della navicella, rotore visibile per metà)	8603c5fafcf1f4dd0a213fd2ab8c4b5e
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_32 (Schede impatto visivo punti sensibili - Fotoinserimenti)	5acc1b67c5f06c6cfaaf45bfc829e107
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_34c (Quadro Ambientale SIA)	c89c95fccc1ab4c9723bf2bd8dd7e162
VSSK6Y3_StudioInserimentoUrbanistico_26 (Inquadramento Parco Eolico su strumento urbanistico vigente)	ae68378de4e5ccb347846178570fb7a2
VSSK6Y3_StudioInserimentoUrbanistico_26a (Asseverazione sulla destinazione urbanistica aree di progetto)	bbc48c5c82ef4fc5a374eb94206c2657
VSSK6Y3_StudioFattibilitaAmbientale_35 (Sintesi non Tecnica)	baa5eb395641f9775e4bdc7eb95f9358
VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18 (Relazione Paesaggistica)	75f075000d5ad94d7efe0f7c88426e6
VSSK6Y3_RelazionePaesaggistica_18a (Relazione Paesaggistica - Tavolette)	ee4f3dc6d3bab4dc014c5e226ad78c1
VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_09 (Piano di utilizzo terre e rocce da scavo)	6689368fe3b0809f7c8c07e020062967

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il parco eolico oggetto di valutazione è ubicato nel territorio dei comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico (BR) e Cellino San Marco (BR) in aree classificate dagli strumenti urbanistici come zone agricole.

Rispetto ai centri abitati più vicini, posti intorno all'area oggetto di interesse, le minime distanze degli aerogeneratori sono:

- San Pietro Vernotico: circa 1,8 km a sud-ovest dell'aerogeneratore SPV10;
- Tutturano (frazione di Brindisi): circa 2,2 km a nord dell'aerogeneratore SPV03;
- Cellino San Marco: circa 4,3 km a sud dell'aerogeneratore SPV07;
- Brindisi: circa 10 km a nord dell'aerogeneratore SPV06;
- Mesagne: circa 11,5 km ad ovest dell'aerogeneratore SPV01;

La distanza dalla costa adriatica è di circa 4,9 km (aerogeneratore SPV06).

L'area risulta inoltre attraversata da nord a sud dalla S.S. 16.

La proposta progettuale prevede nello specifico:

- l'installazione di n. 10 aerogeneratori con uno sviluppo verticale complessivo di 250 m (considerando l'altezza al mozzo di 165 m e un diametro del rotore di 170 m), della potenza nominale di 6 MW, per una potenza complessiva di 60 MW, così localizzati:

Aerogeneratore	East (m)	North (m)	Comune
SPV01	749987	4489690	Brindisi
SPV02	750460	4489936	Brindisi
SPV03	750920	4490230	Brindisi
SPV04	752262	4490122	San Pietro Vernotico
SPV05	753445	4490613	San Pietro Vernotico
SPV06	754057	4490891	San Pietro Vernotico
SPV07	750785	4489144	San Pietro Vernotico
SPV08	753848	4489825	San Pietro Vernotico
SPV09	754335	4489965	San Pietro Vernotico
SPV10	754300	4489100	San Pietro Vernotico

- La realizzazione di n. 10 piazzole di pertinenza degli aerogeneratori, costituite in fase di cantiere da:
 - una piazzola per il posizionamento della gru principale e una piazzola adiacente utilizzata come area di lavoro per la fase di montaggio, complessivamente di dimensioni 38x41 m;
 - una piazzola per lo stoccaggio dei tronchi di torre tubolare, di dimensioni 85x6 m;
 - una piazzola per lo stoccaggio delle pale;
 - un'area libera da ostacoli per il montaggio del braccio della gru principale, di lunghezza 175 m circa e larghezza 7 m, con almeno 3 piazzole laterali su cui posizionare la gru di appoggio utilizzata per il montaggio del braccio stesso;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

in fase di esercizio, la piazzola di dimensioni 38x41 m verrà ridimensionata, assumendo le nuove dimensioni 30x30 m, mentre sulla restante superficie si procederà alle operazioni di ripristino ambientale (dagli elaborati *"Relazione tecnica"* e *"Relazione specialistica opere civili"*).

- Fondazioni di tipo diretto e di tipo indiretto su pali, in relazione agli esiti delle indagini geologiche puntuali (carotaggi fino alla profondità di circa 35 m) previste per ciascuna torre prima dell'inizio degli scavi per la realizzazione del plinto di fondazione. Il plinto ha forma circolare con diametro di 25 m e profondità di 4 m circa rispetto al piano di campagna.

Nelle posizioni in cui è prevista la realizzazione dei pali di fondazione, terminato lo scavo del plinto, è prevista la trivellazione finalizzata all'esecuzione di n. 10 pali di fondazione disposti a corona, del diametro di 1000 mm e profondità di circa 30 m.

E' inoltre prevista l'esecuzione di un certo numero di prove di carico, in relazione al numero di pali complessivamente presenti nel parco eolico, per le quali si rende necessaria la realizzazione di due pali aggiuntivi aventi le stesse caratteristiche del palo da testare, ad opportuna distanza dallo stesso (dagli elaborati *"Relazione tecnica"* e *"Relazione specialistica opere civili"*).

- Le linee elettriche in cavo interrato MT, alla profondità di 1,2 m, che si snodano all'interno dei territori comunali di Brindisi, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco, in parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali asfaltate ed in parte su terreni agricoli. In particolare il cavidotto può essere suddiviso in:
 - cavidotto interno a 30 kV per il collegamento elettrico interno degli aerogeneratori, raggruppati in 3 sottocampi;
 - dorsali esterne di collegamento tra l'ultimo aerogeneratore di ciascun sottocampo e la SSE, realizzate sempre con terna di cavi MT a 30 kV;
 - minicavo in fibra ottica per la trasmissione dei segnali tra gli aerogeneratori e tra gli aerogeneratori e la SSE, collocato all'interno di un minitubo in PEAD, lungo il percorso del cavidotto interno e della dorsale esterna;
 - corda di rame nuda per il collegamento equipotenziale degli impianti di terra realizzati alla base di ciascun aerogeneratore, posata ad intimo contatto con il terreno lungo il percorso del cavidotto interno.

Il percorso del cavidotto si svolge per 12.305 m su strade asfaltate e per 10.260 m su strade sterrate ed è quasi esclusivamente in trincea a cielo aperto. Le trivellazioni orizzontali controllate (TOC) saranno realizzate, se necessarie, in corrispondenza di interferenze con altri sottoservizi, quali condotte idriche AQP e del Consorzio di Bonifica, tubazioni gas, reti dati e altre reti elettriche (dall'elaborato *"Relazione specialistica opere civili"*).

- La realizzazione di nuova viabilità, per uno sviluppo lineare di circa 4,7 km, e l'adeguamento della viabilità esistente, per una lunghezza pari a 5 km. Per la viabilità esistente, che ha pavimentazione in terra battuta o asfalto e larghezza variabile tra 2,5 e 4 metri, è previsto in alcuni tratti, per garantire il passaggio dei mezzi speciali, un allargamento della sede stradale sino ad almeno 5,5 m per i tratti rettilinei e 7 m nelle curve. Per la realizzazione di strade e piazzole o per l'adeguamento della viabilità esistente non è prevista la rimozione di muretti a secco né di alberi di ulivo (dall'elaborato *"Relazione specialistica opere civili"*).

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- La realizzazione della sottostazione elettrica di trasformazione e consegna (SSE) in prossimità della Stazione Elettrica TERNA Brindisi Sud, in corrispondenza della quale avviene la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale. In essa è previsto l'arrivo delle linee MT a 30 KV interrato provenienti dall'impianto eolico, la trasformazione della tensione da 30 a 150 kV e la partenza di una linea interrata AT, di lunghezza pari a circa 70 m, di connessione alla Stazione Elettrica TERNA Brindisi Sud. La SSE si compone essenzialmente di locali tecnici e di un'area all'aperto che ospiterà il trasformatore MT/AT di potenza 60 MVA e le relative apparecchiature di sezionamento e protezione. L'area su cui sorge la SSE ha forma rettangolare, di dimensioni 35x45 m (1.575 mq), è classificata come agricola (seminativo) ai sensi del PRG di Brindisi ed è pianeggiante.

Le opere necessarie per la realizzazione della SSE consistono essenzialmente in:

- realizzazione del piazzale esterno, con asportazione del terreno vegetale e fornitura e posa in opera di strato di fondazione stradale (con materiale lapideo duro misto granulare proveniente da cave di prestito, privo di legante con pezzatura 6-8 cm), strato di base (con materiale lapideo e legante bituminoso), binder e tappetino di usura;
- realizzazione della recinzione perimetrale dell'intera area, con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato vibrato, costituiti da un basamento pieno e da una serie di pilastri sovrastanti a sezione trapezoidale di altezza complessiva pari a 2,5 m circa;
- realizzazione in opera di locali tecnici, posti all'interno di un edificio di dimensioni 31x5,5 m e altezza fuori terra di 3,30 m, con fondazione su platea di spessore 25 cm;
- plinti di fondazione delle apparecchiature AT;
- vasca di contenimento e fondazione del trasformatore MT/AT;
- impianto antintrusione e impianto di videosorveglianza;

(dall'elaborato "Relazione specialistica opere civili").

DESCRIZIONE GEOGRAFICO-PAESAGGISTICA DEL CONTESTO

Dal punto di vista geografico-paesaggistico, il sito interessato dalla realizzazione dell'impianto eolico appartiene all'ambito paesaggistico "La campagna brindisina" e alla relativa figura territoriale "La campagna irrigua della piana brindisina", che comprende la vasta pianura che da Brindisi si estende verso l'entroterra, sin quasi a ridosso delle Murge tarantine.

L'ambito si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze e di forme morfologiche significative, anche per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere. Nella zona brindisina, ove i terreni del substrato sono nel complesso meno permeabili di quelli della zona leccese, sono diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle acque piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini.

All'interno dell'ambito, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite procedendo verso le aree costiere. Mentre le ripe di erosione sono le forme prevalenti nei settori più interni dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai cigli di sponda, che costituiscono il limite morfologico degli alvei in modellamento

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

attivo dei principali corsi d'acqua, e presso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale. I tratti più prossimi al mare sono invece quasi sempre interessati dalla presenza di diversificate opere di regolazione o sistemazione artificiale, che pur realizzando una necessaria azione di presidio idraulico, costituiscono spesso una detrazione alla naturalità del paesaggio.

Meritevoli di considerazione e tutela ambientale sono infine le numerose e diversificate aree umide costiere, in particolare quella di Torre Guaceto, e quelle presenti a sud della città di Brindisi, soprattutto per i connotati ecosistemici che favoriscono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio.

Tra gli elementi detrattori del paesaggio, in questo ambito, sono da considerare le diverse forme di occupazione e trasformazione antropica degli alvei dei corsi d'acqua, soprattutto dove gli stessi non siano interessati da opere di regolazione e/o sistemazione. Dette azioni (costruzione disordinata di abitazioni, infrastrutture viarie, impianti, aree destinate a servizi, etc.) contribuiscono a frammentare la naturale costituzione e continuità morfologica delle forme e ad incrementare le condizioni di rischio idraulico, ove le stesse azioni interessino gli alvei fluviali o le aree immediatamente contermini.

Dal punto di vista ecosistemico ambientale, si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie e appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. Sebbene la copertura forestale sia molto scarsa, all'interno di questo ambito sono rinvenibili residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico.

Sulla costa si susseguono 5 aree umide (Torre Guaceto, Canale Giancola, invaso del Cillarese, Fiume Grande e Paludi di Punta della Contessa), tutte in corrispondenza delle foci delle diverse incisioni erosive (canali) che si sviluppano, in accordo con la direzione di maggiore acclività della superficie topografica, perpendicolarmente alla linea di costa. Le aree umide e le formazioni naturali legate ai torrenti e ai canali rappresentano nel complesso lo 0,6% della superficie dell'ambito.

Le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze. In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno.

Nell'entroterra è presente un paesaggio agrario in cui sono contemporaneamente rinvenibili sia i tratti tipici dell'agricoltura tradizionale, con estese superfici di seminativi, oliveti secolari, vecchi mandorleti, sia quelli delle coltivazioni intensive con la presenza di alcuni frutteti specializzati ed aree adibite alla coltivazione di ortaggi.

La forte pressione antropica esercitata dall'attività agricola intensiva e il notevole sviluppo industriale, legato alla produzione di energia sia convenzionale che rinnovabile sta determinando una forte perdita di aree agricole con compromissione degli agroecosistemi. L'intero ambito ospita infatti uno dei poli produttivi di energie rinnovabili da fonte fotovoltaica più importanti della regione Puglia e d'Italia. L'attuale diffusione degli impianti fotovoltaici ha determinato l'occupazione di significative porzioni della Superficie Agricole Utile.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Il paesaggio rurale della Campagna Brindisina ha come primo elemento distintivo la percezione di un grande territorio aperto, da cui traspare un'immagine che ne rispecchia la forte connotazione produttiva. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito, non risulta così caratterizzante come in altri territori, e raramente lo si ritrova come monocultura prevalente: sovente infatti è associato al frutteto o ai seminativi, spesso è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole. Anche il vigneto risulta essere una tipologia che costituisce tipo caratterizzante il paesaggio, sia per i suoi caratteri tradizionali, ma più spesso per i suoi caratteri di paesaggio artificializzato da un'agricoltura intensiva che utilizza elementi fisici artificiali quali serre e coperture in film di plastica.

Il territorio circostante la città di Brindisi si connota per la prevalenza di colture intensive tra cui spicca il vigneto e il vigneto associato a colture seminative spesso connotato da elementi artificiali. Si nota a livello generale d'ambito la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo in prossimità dei centri urbani di San Vito dei Normanni e Francavilla Fontana.

Percettivamente, il paesaggio prevalente è quello della piana brindisina, caratterizzata da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggiante del paesaggio agrario, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture (oliveti a sesto regolare, vigneti, alberi da frutto e seminativi) ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria.

La matrice paesaggistica della piana brindisina è fortemente determinata dai segni della bonifica, delle suddivisioni agrarie e delle colture. Prevale una tessitura dei lotti di medie dimensioni articolata in trame regolari allineate sulle strade locali e sui canali di bonifica, ortogonalmente alla costa. Le vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), sono intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare che, in corrispondenza dei centri abitati di Mesagne e Latiano, si infittiscono e aumentano di estensione dando origine ad un paesaggio diverso in cui le colture a seminativo diventano sporadiche e si aprono improvvisamente come radure all'interno della ordinata regolarità dei filari. All'interno di questa scacchiera gli allineamenti sono interrotti dalle infrastrutture principali, che tagliano trasversalmente la piana, o in corrispondenza dei numerosi corsi d'acqua evidenziati da una vegetazione ripariale che, in alcuni casi (tratto terminale della lama del fosso di Siedi) si fa consistente e dà origine a vere e proprie formazioni arboree lineari (bosco di Cerano). Attraversando la campagna brindisina, sporadici fronti boscati di querce e macchie sempreverdi si alternano alle ampie radure coltivate a seminativo.

Con riferimento alle invarianti strutturali della figura territoriale *"La campagna irrigua della piana brindisina"*, fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità sono:

- l'alterazione e la compromissione dei profili morfologici con trasformazioni territoriali quali cave, impianti tecnologici, in particolare impianti eolici e fotovoltaici;
- l'occupazione antropica delle principali linee di deflusso;
- l'alterazione e la compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture;
- l'abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE – PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e s.m.i., si rileva, con riferimento al complesso degli elementi costituenti l'impianto considerato nella sua interezza (aerogeneratori, tracciato del cavidotto, piazzole, strade di servizio, etc.) che gli interventi proposti interessano direttamente i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- **Beni paesaggistici:** il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra i beni paesaggistici delle componenti idrologiche del PPTR come **"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)" (Fiume Grande)**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR, **contrastando con le prescrizioni di cui al comma 2 lett. a8) dello stesso art. 46 delle NTA del PPTR;**
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):** il cavidotto interrato attraversa due aree annoverate tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle componenti idrologiche del PPTR come **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)" (Canale Foggia di Rau e Canale Il Siedi)**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, **contrastando con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al comma 3 lett. b3) dello stesso art. 47 delle NTA del PPTR;**

Struttura ecosistemica e ambientale

- **Beni paesaggistici:** il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra i beni paesaggistici delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR come **"Parchi e Riserve" (Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci")**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR, **contrastando con le prescrizioni di cui al comma 3 lett. a2) dello stesso art. 71 delle NTA del PPTR;**
- **Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):**
 - il cavidotto interrato lambisce il bene paesaggistico **"Boschi"** attraversando un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle componenti botanico-vegetazionali del PPTR come **"Aree di rispetto dei boschi"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, **contrastando con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al comma 2 lett. a5) dello stesso art. 63 delle NTA del PPTR;**
 - il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle componenti botanico-vegetazionali del PPTR come **"Formazioni arbustive in evoluzione"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR, **contrastando con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al comma 2 lett. a6) dello stesso art. 66 delle NTA del PPTR;**
 - il cavidotto attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle componenti delle aree protette e dei siti naturalistici del PPTR come **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)"**, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR, **contrastando con le**

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

misure di salvaguardia e utilizzazione di cui al comma 2 lett. a2) dello stesso art. 72 delle NTA del PPTR;

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;
 - *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 42/2004):*
 - il cavidotto interrato attraversa un'area annoverata tra gli ulteriori contesti di paesaggio delle componenti dei valori percettivi del PPTR come "**Strade a valenza paesaggistica**" (in particolare, strada statale S.S. 16 BR), disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.
- Il parco eolico risulterebbe visibile dalla S.S. 16 BR (minima distanza dall'impianto pari a 580 m), in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione che considerano non ammissibili gli interventi che compromettono l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.**

Analisi del contesto paesaggistico

Le aree prossime all'impianto eolico, che non sono interessate direttamente dalle opere, si caratterizzano per la presenza delle seguenti strutture e relative componenti del PPTR:

Struttura idrogeomorfologica:

- Componenti geomorfologiche: UCP "**Lame e gravine**" (Canale Il Siedi), alla distanza di circa 1,7 km dall'aerogeneratore SPV06;
- Componenti idrologiche:
 - BP "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)**" (Canale Infocaciucci a 890 m dall'aerogeneratore SPV10; Canale Il Siedi a 1000 m da SPV05; Canale del Cimalo a 1,5 km da SPV09; Fiume Grande a 1,3 km dalla SSE);
 - UCP "**Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.**" (Canale Infocaciucci a 1,4 km da SPV07; Canale Il Siedi a 430 m da SPV03; Canale Foggia di Rau a 1,4 km da SPV01);
 - UCP "**Sorgenti (25 m)**" in prossimità del confine tra i territori di Brindisi, San Pietro Vernotico e Cellino San Marco, alla distanza di 475 m dall'aerogeneratore SPV01 in direzione sud-est, 483 m dall'aerogeneratore SPV02 in direzione sud-ovest e 443 m dall'aerogeneratore SPV07 in direzione nord-ovest;

Struttura ecosistemica-ambientale:

- Componenti botanico-vegetazionali:
 - BP "**Boschi**" (alla distanza di circa 1,1 km da SPV09, 1,6 km da SPV06, 1,7 km da SPV01; è inoltre lambito dal cavidotto nel percorso esterno);
 - UCP "**Aree di rispetto dei boschi**", in relazione al bene paesaggistico su citato;
 - UCP "**Formazioni arbustive in evoluzione**" (intersecate dal cavidotto nel percorso interno e nella dorsale esterna, alla distanza di circa 500 m da SPV03, 740 m da SPV04, 1,2 km da SPV05 e SPV06);
 - alla distanza di circa 450 m dall'aerogeneratore SPV03 e circa 850 m dall'aerogeneratore SPV04;

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici:
 - BP **"Parchi e riserve"** (Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" a circa 1,2 km da SPV01, Riserva Naturale Regionale Orientata "Bosco di Cerano" a circa 910 m da SPV06, Parco Naturale Regionale "Salina di Punta della Contessa" a circa 4,9 km da SPV06);
 - UCP **"Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)"**, in relazione al bene paesaggistico su citato;
 - UCP **"Siti di rilevanza naturalistica"** (SIC Bosco di Santa Teresa a circa 1,6 km da SPV01 e 1,2 km dalla SSE, SIC Bosco Tramazzone a circa 1,7 km da SPV06, SIC Bosco Curtipettrizi a circa 4,5 km da SPV01).

Struttura antropica e storico-culturale:

- Componenti culturali e insediative:
 - BP **"Zone di interesse archeologico"** ("Valesio", a circa 2,1 km dall'aerogeneratore SPV10; "Muro Maurizio (Masseria Muro)", a circa 9 km dall'aerogeneratore SPV01);
 - BP **"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"** (PAE0130 - Zona costiera di Cerano, ricadente nei comuni di S. Pietro Vernotico e Brindisi, alla distanza di circa 2,3 km da SPV06);
 - UCP **"Città consolidata"** (Brindisi - Frazione di Tutturano, a circa 2,5 km da SPV03; San Pietro Vernotico, a circa 2,3 km da SPV10);
 - UCP **"Testimonianze della stratificazione insediativa - Segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche"** (Masseria Bardi Nuovi a 540 m da SPV01; Masseria Scorsonara a 610 m da SPV03; Masseria Cerrito a 930 m dalla SSE; Masseria Bardi Vecchi a 1 km da SPV03; Masseria Le Forche a 1,3 km da SPV07; Masseria Maramonte a 1,7 km da SPV01; Masseria Lieuli a 1,75 km da SPV09; Masseria Angelini a 2,45 km da SPV01; Masseria Santa Teresa Nuova a 2,6 km da SPV01);
 - UCP **"Aree di rispetto dei siti storico-culturali"**, in relazione all'ulteriore contesto su citato;
- Componenti dei valori percettivi:
 - UCP **"Strade a valenza paesaggistica"** ("S.S. 16", che attraversa da nord a sud l'area di progetto, distando 590 m da SPV04 e 670 m da SPV05; "S.P. 81 BR" a 2,5 km da SPV03
 - UCP **"Strade panoramiche"** ("S.P. 87 BR" a 3, 8 km da SPV06).

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Come indicato in premessa, il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio e, pertanto, la verifica di compatibilità paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle stesse NTA, sia rispetto alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, sia rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "La campagna brindisina".

Pertanto, in relazione alle caratteristiche dell'impianto eolico (per numero, dimensione e localizzazione delle macchine) e per la sua prossimità rispetto agli Ulteriori Contesti Paesaggistici come sopra rappresentato, assumendo come riferimento i seguenti obiettivi di qualità della scheda d'ambito, si riscontrano le seguenti criticità.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Obiettivi di qualità e normativa d'uso della scheda d'ambito

Per quanto di interesse, gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

1. *garantire l'equilibrio geomorfologico dei bacini idrografici;*
- 1.3 *garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
2. *migliorare la qualità ambientale del territorio;*
- 2.2 *aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale;*
- 2.3 *valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali;*
- 2.4 *elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi;*
- 2.7 *contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;*
3. *salvaguardare e valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4. *riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
- 4.1 *valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;*
5. *valorizzare il patrimonio identitario culturale insediativo;*
7. *valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*

Per quanto di interesse, gli Indirizzi indicati dalla Scheda d'Ambito riportano:

- *garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica;*
- *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
- *valorizzare o ripristinare la funzionalità ecologica dei corsi d'acqua perenni e temporanei;*
- *tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali;*
- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici culturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito;*
- *riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole;*
- *salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

Per quanto di interesse, le Direttive indicate dalla Scheda d'Ambito riportano:

- *assicurare la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree di deflusso anche periodico delle acque;*
- *evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità;*
- *promuovere la valorizzazione e il ripristino naturalistico del Canale Reale e del sistema dei corsi d'acqua temporanei come corridoi ecologici multifunzionali di connessione tra costa ed entroterra;*
- *prevedere misure atte a tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglieti e arbusteti;*

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *prevedere misure atte a conservare e valorizzare gli elementi della rete ecologica minore dell'agro-paesaggio quali muretti a secco, siepi, filari;*
- *riconoscere e perimetrare, negli strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti e individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità;*
- *limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
- *prevedere misure per contrastare la proliferazione delle serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali;*
- *individuare gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e mitigarne gli impatti;*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale.*

Per quanto sopra, relativamente alla **verifica del rispetto della normativa d'uso** si rappresenta quanto segue.

Con specifico riferimento alle **componenti idrogeomorfologiche**, si rappresenta che l'invariante strutturale del "sistema idrografico costituito dal reticolo densamente ramificato della piana di Brindisi, per lo più irreggimentato in canali di bonifica, che si sviluppa sul substrato impermeabile (...) e dal reticolo idrografico superficiale principale del Canale Reale e dei suoi affluenti, che si sviluppa ai piedi dell'altopiano calcareo" costituisce la principale rete di deflusso delle acque e dei sedimenti dell'altopiano e della piana verso le falde acquifere del sottosuolo e il mare, e la principale rete di connessione ecologica all'interno della figura.

Pertanto, la realizzazione dell'impianto eolico in un contesto caratterizzato dalla presenza fitta di componenti idrologiche, tra le quali si citano il bene paesaggistico "Fiume Grande" e gli ulteriori contesti "Canale Foggia di Rau" e "Canale Il Siedi" (direttamente interessati dal passaggio del cavidotto), il bene paesaggistico "Canale Infocaciucci" (posto alla minima distanza di 890 m) e l'ulteriore contesto "Sorgente Siedi" (alla distanza di circa 140 m dal cavidotto, in posizione intermedia tra gli aerogeneratori SPV01, SPV02 e SPV07), contrasta con la regola di riproducibilità dell'invariante che prevede la "salvaguardia della continuità e integrità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici del sistema idrografico endoreico e superficiale e la loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso".

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**

Inoltre, il parco eolico interessa direttamente aree classificate come “non idonee” ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010 in quanto rientranti nelle “*altre aree ai fini della conservazione della biodiversità - connessioni*”, corrispondenti alle “*connessioni fluviali-residuali*” individuate nell’elaborato dello Scenario Strategico del PPTR “4.2.1.1 - *La rete ecologica regionale della biodiversità*”. Pertanto, la realizzazione dell’impianto eolico pregiudicherebbe la funzionalità ecologica delle connessioni fluviali, contrastando con la normativa d’uso di cui alla Sezione C2 della scheda d’ambito che prevede di “*aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale*”, prevedendo misure atte a “*evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità*”.

Con specifico riferimento alle **componenti ecosistemiche e ambientali** e, in particolare, all’invariante strutturale del “*sistema agro-ambientale costituito (...) dalle zone boscate o a macchia, relitti degli antichi boschi*”, si rappresenta che le dorsali esterne dell’impianto eolico attraversano un contesto caratterizzato dalla presenza di formazioni arbustive in evoluzione e di formazioni boschive appartenenti alla ZSC “*Bosco di Santa Teresa*” (in un caso lambendo la zona boscata e attraversando la relativa area di rispetto), interessando direttamente il bene paesaggistico “*Riserva Naturale Regionale Orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*”.

A tal riguardo, considerato che la regola di riproducibilità dell’invariante è garantita dalla “*salvaguardia delle macchie boscate residue*”, si rappresenta che la realizzazione dell’impianto eolico in un’area che, già compromessa dalla presenza di impianti fotovoltaici, è caratterizzata dalla presenza di riserve naturali e di formazioni boschive (residui di formazioni forestali di notevole interesse biogeografico e conservazionistico), contribuirebbe a pregiudicare la conservazione e l’incremento degli elementi di naturalità, contrastando con normativa d’uso di cui alla Sezione C2 della scheda d’ambito che prevede di “*elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi*” e “*tutelare le forme naturali e seminaturali dei paesaggi rurali*”, prevedendo misure atte a “*tutelare la conservazione dei lembi di naturalità costituiti da boschi, cespuglieti e arbusteti*”.

Inoltre, la Riserva Naturale Regionale Orientata “*Boschi di Santa Teresa e dei Lucci*” è classificata come “*sistema di naturalità secondario*” nell’elaborato dello Scenario Strategico del PPTR “4.2.1.1 - *La rete ecologica regionale della biodiversità*” e, in quanto tale, classificata come area non idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010. Pertanto, la realizzazione dell’impianto eolico pregiudicherebbe anche la funzionalità ecologica del sistema di naturalità, contrastando con la normativa d’uso di cui alla Sezione C2 della scheda d’ambito che prevede di “*aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale*”, prevedendo misure atte a “*evitare trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità*”.

Con specifico riferimento alle **componenti antropiche e storico-culturali** e, in particolare, all’invariante strutturale del “*sistema agro-ambientale costituito da vaste aree a seminativo prevalente; dal mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi*”, considerato che la regola di riproducibilità è garantita dalla “*salvaguardia dei mosaici agrari*”, si rappresenta che la realizzazione del progetto altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la figura territoriale della “*Campagna irrigua della piana brindisina*”, contrastando con la normativa d’uso di cui alla Sezione C2

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che prevede di *“valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici”* e *“salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito”*, prevedendo misure atte a *“limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole”*.

A tal riguardo, si riporta quanto indicato nell'elaborato *Relazione Pedo-agronomica: “Trattasi di aree del tutto pianeggianti, caratterizzate da appezzamenti a vigneto, ad oliveto oppure utilizzati a seminativo. Gli oliveti, nelle aree interessate dalle previste torri eoliche, si ritrovano sia come impianti specializzati, sia come filari “perimetrali” di alcuni seminativi; l'età delle piante varia dal secolare (oltre i 100 anni), presenti in rari impianti, ad un'età di 60 - 80 anni, maggiormente presenti, e non mancano impianti più giovani di 15-20 e 30-35 anni. I vigneti, nelle aree interessate, sono impianti per la produzione di uva da vino, allevati a spalliera. Queste due colture costituiscono, in prevalenza, il patrimonio arboreo delle località individuate per il posizionamento dell'impianto. (...) La zona è riconosciuta valida per una produzione IGP (Indicazione Geografica Protetta) del “Carciofo Brindisino”, la cui zona di produzione comprende l'intero territorio comunale di alcuni comuni della provincia di Brindisi e, tra questi, anche l'intero territorio comunale di Brindisi; pertanto, considerato che le opere dell'impianto per la produzione di energia elettrica con pale eoliche ricadono interamente nel territorio comunale di Brindisi, ogni seminativo irriguo è potenzialmente adatto alla produzione del Carciofo Brindisino IGP”. Inoltre “tutta l'area in cui ricadono le opere progettuali è classificata zona DOC per l'uva finalizzata alla produzione di un vino DOC denominato “Brindisi”. Trattasi di vigneti specializzati, che producono uva da vino con viti allevate a spalliera, con sesti d'impianto piuttosto stretti. La maggior parte degli impianti esistenti ha un'età “adulta” per il vigneto, con un'età dell'impianto di circa 20-25 anni”*.

Il proponente afferma che tutti gli aerogeneratori ricadono in aree a seminativo e non interessano vigneti ed uliveti. Ciononostante, è opportuno ricordare che, qualora la realizzazione dell'impianto eolico, localizzato in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità, produca l'espanto di piante della specie sottoposta al riconoscimento di denominazione, sarebbe non ammissibile ai sensi del Regolamento Regionale n. 24/2010 in quanto non compatibile con gli obiettivi di conservazione e valorizzazione dei prodotti tipici di qualità.

Inoltre, con riferimento all'invariante strutturale rappresentata dal *“complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche che hanno caratterizzato la figura, quali: reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni”*, considerato che la regola di riproducibilità è garantita dalla *“salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali, nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi)”*, si rappresenta quanto segue. La realizzazione dell'impianto eolico in un paesaggio caratterizzato dalla presenza di alcune masserie, testimonianze della stratificazione insediativa (*Masseria Bardi Nuovi a 540 m da SPV01; Masseria Scorsonara a 610 m da SPV03; Masseria Cerrito a 930 m dalla SSE; Masseria Bardi Vecchi a 1 km da SPV03; Masseria Le Forche a 1,3 km da SPV07; Masseria Maramonte a 1,7 km da SPV01; Masseria Lieuli a 1,75 km da SPV09; Masseria Angelini a 2,45 km da SPV01; Masseria Santa Teresa Nuova a 2,6 km da SPV01*), contrasterebbe con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 della relativa scheda d'ambito che prevede di *“valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo”* e *“tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto”*,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

promuovendo *“azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza”*.

Rispetto alle componenti del paesaggio rurale come sopra descritte, infatti, l'impianto eolico, per il numero e la dimensione delle macchine, per la loro localizzazione e disposizione non rispondente a un criterio di relazione con il luogo, si configurerebbe come elemento detrattore dei caratteri identitari e delle invarianti strutturali della figura, pregiudicando la possibile futura valorizzazione dei beni in essa contenuti.

Con specifico riferimento alle **componenti visivo-percettive**, si prende in considerazione quanto affermato nell'elaborato *“Studio di visibilità”*, secondo cui l'impatto visivo è stato analizzato con riferimento ai beni ricadenti nel raggio di 12,5 km dall'impianto, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010 – Allegato 4, punto 3.1, che prevede che *“l'analisi dell'interferenza visiva passa inoltre per (...) la ricognizione dei centri abitati e dei beni culturali e paesaggistici riconosciuti come tali ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, distanti in linea d'aria non meno di 50 volte l'altezza massima del più vicino aerogeneratore, documentando fotograficamente l'interferenza con le nuove strutture”*.

In contrasto con le conclusioni cui perviene lo studio di visibilità, secondo cui l'impatto visivo è fortemente contenuto da caratteristiche del territorio quali la morfologia pianeggiante e la presenza diffusa di alberature e segni antropici, l'elaborato *“Schede impatto visivo punti sensibili – Fotoinserimenti”* mostra un'elevata visibilità delle torri eoliche rispetto al contesto rurale circostante da punti di osservazione significativi, tra cui anche zone di interesse archeologico e riserve naturali: in questi e in altri contesti, le torri eoliche sono visibili anche in presenza di alberature, configurandosi come elementi detrattori del paesaggio anche con riferimento alle masserie localizzate in prossimità dell'impianto e tutelate dal PPTR come testimonianze della stratificazione insediativa.

La presenza degli aerogeneratori, inoltre, determinerebbe per numero, dimensione ed ubicazione un'alterazione delle visuali panoramiche, configurandosi come elemento di disturbo per chi percorre la strada a valenza paesaggistica S.S. 16, con un effetto barriera verso il paesaggio rurale circostante.

Per quanto sopra, la realizzazione dell'impianto eolico altererebbe e comprometterebbe la leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano le figure territoriali interessate, contrastando con la normativa d'uso di cui alla Sezione C2 che prevede di *“valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata”* e *“valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia”*, salvaguardando *“le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico-culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale”*. Le torri eoliche si configurerebbero, infatti, quali elementi detrattori delle invarianti strutturali della figura territoriale, alterando e compromettendo le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura della figura territoriale.

Con riferimento agli **impatti cumulativi**, l'area di intervento è limitrofa ad aree interessate da analoghe proposte progettuali sia di eolico che di fotovoltaico, autorizzate e/o realizzate, come risulta dall'elaborato *“Studio di impatto ambientale (impatti cumulativi)”*.

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386

17



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In particolare, sono presenti 5 aerogeneratori singoli (di potenza 1 MW, installati su torre di altezza pari a 59 m e con rotore da 56 m), di cui tre a nord dell'area di impianto, nel territorio comunale di Brindisi, e due a sud, nel territorio comunale di San Pietro Vernotico. Le distanze minime tra gli aerogeneratori di progetto e gli aerogeneratori già in esercizio sono le seguenti:

- 1,5 km a sud dall'aerogeneratore SPV04
- 4,1 km a nord dall'aerogeneratore SPV06

Nell'area di progetto è, inoltre, presente un impianto eolico autorizzato ma ad oggi non realizzato, costituito da 7 aerogeneratori di potenza 2 MW su torre tubolare di altezza pari a 100 m, con rotore di 90 m, rilevabile sul portale SIT della Regione Puglia, la cui minima distanza dall'impianto eolico oggetto di valutazione è pari a 2,1 km.

Nei pressi dell'area sono, inoltre, presenti numerosi impianti fotovoltaici che hanno determinato un'elevatissima occupazione di suolo agricolo.

L'analisi dei fotoinserimenti mostra il potenziale effetto cumulativo sul paesaggio determinato dal numero di aerogeneratori visibili da determinati punti sensibili, sottolineato dallo stesso "Studio di impatto ambientale (impatti cumulativi)" che, al riguardo, afferma che "i PO (Punti di Osservazione) maggiormente interessati dall'impatto cumulativo sono il n. 10 ed il n. 17, che sono quelli più vicini agli aerogeneratori. Nel caso della Masseria Bardi Nuovi (PO_17) si tratta di un bene con segnalazione architettonica, ma di importanza storica non particolarmente significativa, come indicato nelle schede di dettaglio, ed attualmente non abitato ed in stato di abbandono. La Masseria Uggio (PO_10) ha le medesime caratteristiche storiche e di vincolo, ma risulta attualmente abitata e sede di attività produttiva agricola".

A tal riguardo, considerato che "il complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche quali reticoli di muri a secco, masserie, paretoni e limitoni" rappresenta invariante strutturale della figura territoriale a prescindere dall'effettivo utilizzo o dallo stato di conservazione dei manufatti, quanto affermato contrasta con la normativa d'uso della Sezione C2 della scheda d'ambito secondo cui è necessario "salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1)" e "impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali".

La regola di riproducibilità dell'invariante è infatti garantita dalla "salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità", obiettivo rispetto al quale le torri eoliche si configurerebbero quali elementi detrattori del paesaggio, in contrasto con un'eventuale futura utilizzazione e valorizzazione dei beni in esso contenuti.

Né può condividersi quanto affermato nello stesso elaborato, secondo cui "da tutte le fotosimulazioni prodotte si evince che gli aerogeneratori, laddove visibili, collocandosi in un territorio fortemente antropizzato, risultano complessivamente coerenti con la morfologia degli elementi già presenti nel paesaggio (pali della luce, tralicci, alberi, elementi verticali di sostegno alle colture, etc.)", considerato che questi ultimi non sono assimilabili per funzione, per dimensione e per impatto agli aerogeneratori,

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Via Gentile, 52 - 70126 Bari

pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

che hanno invece uno sviluppo verticale complessivo di 250 m (considerando l'altezza al mozzo di 165 m e un diametro del rotore di 170 m).

Con riferimento all'impatto cumulativo su suolo e sottosuolo, non bisogna trascurare le criticità paesaggistiche dovute ad un'alterazione della morfologia del suolo, considerato che la realizzazione di un impianto eolico e delle opere connesse (cavidotti, piazzole, etc.) genera delle trasformazioni dei caratteri orografici del sito che modificano in modo irreversibile il paesaggio soprattutto in contesti dove le differenze di quote e lievi dislivelli sono considerati tra gli elementi strutturanti del paesaggio.

Un ulteriore impianto comporterebbe, infatti, un'ulteriore sottrazione di suolo agricolo con un incremento della frammentazione delle matrici agricole per l'apertura di nuove e ulteriori strade e per le tracce dei cavidotti che contribuiscono a modificare gli aspetti colturali e l'omogeneità del paesaggio agrario.

Con riferimento alle **aree non idonee FER** di cui al Regolamento Regionale 24/2010, il cavidotto interrato interseca, nel suo percorso interno ed esterno, le seguenti aree non idonee:

- "Aree tutelate per legge – Boschi con buffer di 100 m";
- "Aree protette nazionali regionali";
- "Ambito B PUTT";
- "Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità – Connessioni";
- "Altre aree ai fini della conservazione della biodiversità – Sistema di naturalità".

CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra esposto, visti gli elaborati trasmessi, valutando l'impianto nella complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e attraverso l'interferenza diretta e indiretta con i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti presenti, **si ritiene che l'intervento non sia compatibile con le previsioni e gli obiettivi del PPTR**, in quanto, come rilevato in istruttoria, comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasta con quanto previsto dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 5.9 "La campagna brindisina", nei rispettivi Obiettivi di Qualità Paesaggistica e Territoriale e nella normativa d'uso.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Lucia PESCHECHERA)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

www.regione.puglia.it

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it – Tel: +39 080 5404386



Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
AOO_075/PROT/11107
27 OTT 2020

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Destinatario:

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: [ID_VIP: 5504] - Impianto eolico costituito da 10 WTG da 6 MW ciascuno, ed una potenza totale pari a 60 MW, denominato "Parco eolico della Torre quadrata", da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi (BR) e Cellino San Marco (BR). - Istanza di VIA ministeriale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.

Proponente: wdp Muro S.r.l.
PARERE

Con la presente si riscontra la nota Prot. r_puglia/AOO_089-21/09/2020/11029 (acclarata al prot. della scrivente col n. AOO_075_25/09/2020 n.9711) con la quale è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente la proposta in oggetto.

Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7561/10944?pagina=9> si rileva che l'intervento in argomento interessa una vasta area, censita al Catasto Terreni come di seguito precisato:

- Fg. nn. 1-2-3-14-15-17-18-19-22-24-26 del Comune di San Pietro Vernotico (BR);
- Fg. nn. 183-184 del Comune di Brindisi.

Il progetto prevede la costruzione e la messa in esercizio di 10 aerogeneratori di ultima generazione nei territori comunali di Brindisi e San Pietro Vernotico (BR). Il Comune di Cellino San Marco (BR), sarà interessato solo da un tratto di cavidotto interrato MT a 30 kV.

I principali componenti dell'impianto sono:

- *i generatori eolici installati su torri tubolari in acciaio con fondazioni in c.a.;*
- *le linee elettriche di media tensione in cavo interrate, con tutti i dispositivi di sezionamento e protezione necessari;*
- *la Sottostazione di Trasformazione (SSE) MT/AT e connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale, ovvero tutte le apparecchiature (interruttori, sezionatori, TA, TV, ecc.) necessarie alla realizzazione della connessione elettrica dell'impianto.*

La viabilità esistente, nell'area di intervento, sarà integrata con la realizzazione di piste necessarie al raggiungimento dei singoli aerogeneratori, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio dell'impianto.

Le strade di servizio (piste) di nuova realizzazione, necessarie per raggiungere le torri con i mezzi di cantiere, avranno ampiezza di 5-6 m circa e raggio di curvatura medio di circa 85 m.

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro - 70121 Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Lo sviluppo lineare delle strade di nuova realizzazione, all'interno dell'area di intervento, sarà di circa 4,7 km (in media 470 ml per aerogeneratore).

Negli interventi di realizzazione delle piste di cantiere e delle piazzole verrà garantita la regimazione delle acque meteoriche mediante la verifica della funzionalità idraulica della rete naturale esistente.

Ove necessario, si procederà alla realizzazione di fosso di guardia lungo le strade e le piazzole, o di altre opere quali canalizzazioni passanti o altre opere di drenaggio. In linea generale possiamo affermare che l'andamento piano – altimetrico dei terreni in cui si dovranno realizzare piazzole e strade, praticamente piatto, è tale da non creare particolari problemi di drenaggio delle acque piovane.

Per quanto riguarda la compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque, l'area di intervento, nel suo complesso ricade in zona in cui insiste l'Acquifero carsico del Salento, e come tale è interessata da vincoli d'uso; nello specifico, le infrastrutture da realizzarsi sono ubicate in aree **"interessate da Contaminazione Salina"**.

In tali aree, il P.T.A. ha previsto misure volte a promuovere la pianificazione nell'utilizzo delle acque, al fine di evitare ripercussioni sulla qualità delle stesse e a consentire un consumo idrico sostenibile, applicando le limitazioni di cui alle **Misure M.2.10 dell'allegato 14 del PTA (misure KTM8 dell'elaborato G – Programma delle Misure ed art. 53 delle NTA dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)**, alle quali si fa espresso rinvio, in caso di prelievo di acque dal sottosuolo.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non configgono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA, che **nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto**, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Nelle aree a rischio di dilavamento di sostanze pericolose, di cui alla Tab 3/A e Tab. 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lsg n°152/06, il sistema di smaltimento delle acque meteoriche deve essere conforme al R.R. n°26/2013;
- Nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- Nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche

Lungomare Nazario Sauro– 70121Bari - Tel: 080 5401558

mail: v.quartulli@regione.puglia.it pec: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Regione Puglia**
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
 Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
 Sezione Autorizzazioni Ambientali
 PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla **wpd Muro S.r.l.**
 PEC: wdpmuro@legalmail.it

*Oggetto: [ID_VIP: 5504] Istanza di VIA ministeriale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – Progetto di un impianto eolico costituito da 10 WTG da 6 MW ciascuno, ed una potenza totale pari a 60 MW, denominato “Parco eolico della Torre quadrata”, da realizzare nei comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi, e Cellino San Marco (BR).
 Proponente: wpd Muro S.r.l. viale Aventino 102, Roma.
 Rif. nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia prot. n. 11029 del 21.09.2020.
 Parere di competenza rispetto al P.A.I. [AC 608 - 20]*

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto e alla nota di codesta Sezione Regionale ivi richiamata, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 17740, nella quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in ordine alle opere previste nel procedimento in parola, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza di questa stessa Autorità di Bacino Distrettuale.

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in esame, acquisiti dal portale del MATTM all'indirizzo www.va.miniambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/7561/10944, si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nei territori comunali di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi (BR), Cellino San Marco (BR) di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo eolico, denominato “Torre Quadrata”, costituito da:

- n. 10 aerogeneratori tripala della potenza di 6,0 MW ciascuno, per una potenza complessiva nominale di 60 MW, aventi altezza (base-mozzo) pari a 165 metri e diametro delle pale pari a 170 metri;
- piazzole di montaggio e di esercizio per gli aerogeneratori;
- nuova viabilità di accesso (di cantiere e di esercizio) alle piazzole di alcuni degli aerogeneratori per 4,7 km e adeguamento della viabilità esistente;
- rete di cavidotti elettrici interrati MT per la raccolta dell'energia prodotta e il trasporto fino al recapito finale presso la sottostazione da realizzare in prossimità della stazione elettrica 380kV di TERNA S.p.a. “Brindisi Sud”, per la maggior parte posati lungo strade provinciali e comunali oltre a brevi tratti posati su terreni agricoli per gli allacci agli aerogeneratori per un totale di 24.1 km;
- sottostazione elettrica per il collegamento alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150kV “Brindisi sud”, da realizzarsi nel comune di Brindisi;

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Preso atto ed esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità di Bacino Distrettuale evidenzia che, in rapporto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia con Delibera n. 39 del 30.11.2005, e successivi aggiornamenti vigenti alla data di formulazione del presente atto - le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale distrettuale - alcune delle opere previste



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

nel predetto progetto, interferiscono in parte con le aree disciplinate dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del richiamato P.A.I.

In particolare, si rileva che alcuni tratti della rete di cavidotti elettrici interrati per la raccolta dell'energia prodotta tra gli aerogeneratori e di connessione alla Sottostazione elettrica di trasformazione e consegna AT/MT, alcuni tratti della nuova viabilità di accesso alle piazzole degli aerogeneratori e della viabilità esistente oggetto di adeguamento, intersecano o sono prossimi al “reticolo idrografico”, ovvero l'insieme dei corsi d'acqua comunque definiti, come riportati nella Carta topografica redatta dall'I.G.M. in scala 1:25.000, interessando pertanto aree assimilabili ad “Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali” e “Fasce di pertinenza fluviale”. All'interno di queste aree vigono, entro la fascia di 150 m in destra e in sinistra idraulica, le disposizioni degli artt. 4, 6, 10 delle N.T.A. allegate al P.A.I., che prevedono la redazione di uno “Studio di compatibilità idrologica ed idraulica” che analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata e dimostri l'esistenza di adeguate condizioni di sicurezza idraulica per le opere in progetto, come definito all'art. 36 delle richiamate N.T.A. del P.A.I.

Tutto ciò considerato, in relazione agli aspetti di compatibilità idraulica rispetto al P.A.I. delle opere in progetto, si prende atto di quanto riportato nella “Relazione Idraulica (n. elaborato: “VSSK6Y3_RelazioneIdraulica_22)” e nella “Relazione Idrologica (n. elaborato: “VSSK6Y3_RelazioneIdrologica_23)” nelle quali sono state sviluppate analisi di compatibilità idraulica dell'intervento con le condizioni di pericolosità disciplinate dalle N.T.A. del P.A.I., per le opere di progetto previste in prossimità dei corsi d'acqua prossimi all'area di intervento. In particolare, sulla base della stima delle portate di piena con tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, sono state valutate le aree inondabili, con uno studio idraulico bidimensionale in condizioni di moto vario, in corrispondenza delle opere previste. I risultati ottenuti, posti alla base della progettazione, assicurano che le opere in progetto, sono congruenti con l'assetto idraulico del territorio e con le relative condizioni di sicurezza.

Inoltre, dall'esame dell'elaborato denominato “Relazione sulle interferenze (Elaborato VSSK6Y3_DocumentazioneSpecialistica_02a)”, si prende atto che sono state correttamente individuate le interferenze esistenti tra il reticolo idrografico disciplinato dalle N.T.A. del P.A.I. e i tratti di cavidotto interrato interno, al servizio del Parco eolico di Progetto, e dall'esame dello stesso si prende atto che per gli attraversamenti dei cavidotti sul reticolo idrografico (corsi d'acqua censiti nel reticolo idrografico), è previsto l'utilizzo della tecnica di “Trivellazione Orizzontale Controllata”.

In relazione agli aspetti di compatibilità geomorfologica, si prende atto della redazione di una relazione Geologica ed una Geotecnica (elaborati “VSSK6Y3_RelazioneGeologica_21” e “VSSK6Y3_RelazioneGeotecnica_20°_20b”) che a fronte d'indagini geognostiche dirette e indirette in situ, hanno consentito una identificazione della tipologia di suolo, fornendo accorgimenti esecutivi di tipo tecnico.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di esprimere parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che, nella successiva progettazione esecutiva delle stesse opere, siano integrate le seguenti prescrizioni:

- sia nel dettaglio valutata, mediante analisi di tipo idrologico ed idraulico di carattere numerico da parte dei progettisti, la compatibilità idraulica del cavidotto interrato MT esterno al Parco eolico, che non risulta essere stato valutato analiticamente nella stessa Relazione Idraulica allegata al Progetto, prevedendo contestualmente, nel post-operam, le opportune opere di presidio idraulico (tombino in cemento vibrocompresso o similare), opportunamente dimensionato per garantire il normale deflusso per la piena bicentenaria in condizioni di sicurezza idraulica, e prevedendo anche la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) per la posa in opera del cavidotto interrato nel predetto tratto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua individuati dal P.A.I. nella Carta topografica I.G.M. 1:25.000, da parte dei cavidotti elettrici MT al servizio del parco eolico di progetto, siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre i punti di inizio/fine perforazione siano esterni alle aree allagabili con tempo di ritorno di 200 anni, individuate a seguito di specifiche valutazioni idrologiche-idrauliche da parte dei progettisti, e la posa dei cavidotti venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena; al termine dei lavori si ripristini l'iniziale altimetria dei luoghi;
- le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica e geomorfologica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio del Parco Eolico di progetto e delle opere connesse, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nell'area di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali

Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*
Tel. 080 9182243



Istruttoria pratica
Ing. *Giuseppe D'Alonzo*



Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al **Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A**
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica Arpa Puglia**

OGGETTO: ID VIP 5504. Procedura di VIA ai sensi dell' art. 23 del D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativa alla realizzazione di un parco eolico denominato della Torre Quadrata costituito da 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 60 MW, ricadente nei Comuni di San Pietro Vernotico (BR), Brindisi, Cellino San Marco (BR).

Proponente: wdp Muro S.r.l.

Parere Arpa Puglia del Dipartimento Provinciale di Brindisi e dell'U.O.C "Ambienti Naturali" della Direzione Scientifica.

Per i lavori del Comitato V.I.A. nella seduta di Mercoledì 29.09.2021

1

Preso atto:

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATMM;
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Agosto 2020)";

Considerato che:

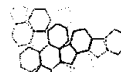
- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- secondo dichiarazione del proponente, il progetto di Parco Eolico prevede la realizzazione di n° 10 aerogeneratori posizionati in aree agricole poste tutte in Provincia di Brindisi ed, in particolare, nei territori comunali di San Pietro Vernotico (n° 7 aerogeneratori) e Brindisi (n° 3 aerogeneratori). Nel progetto è previsto che gli aerogeneratori e la SSE (che occuperà un'area di circa 1.575 mq) siano installati nei Comuni di:

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

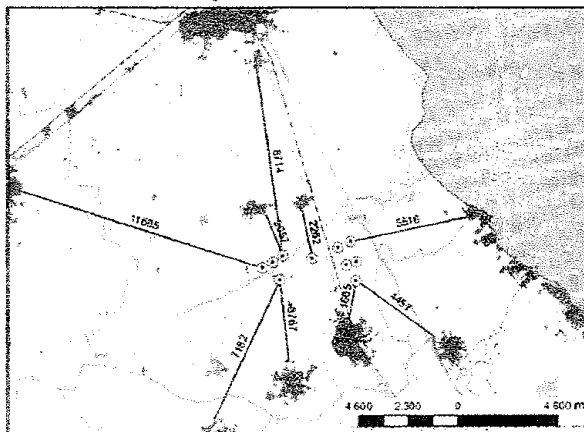
Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Comune	Denominazione aerogeneratori
SAN PIETRO VERNOTICO	SPV 04
	SPV 05
	SPV 06
	SPV 07
	SPV 08
	SPV 09
	SPV 10
BRINDISI	SPV 01
	SPV 02
	SPV 03

Gli abitati più vicini agli aerogeneratori sono:

- Mesagne: 11,7 km a nord-ovest dell'aerogeneratore SPV01;
- Tuturano: 2,05 km a nord dell'aerogeneratore SPV03;
- Brindisi: 8,7 km a nord dell'aerogeneratore SPV03;
- Stazione di Tuturano: 2,25 km a nord dell'aerogeneratore SPV04;
- Torre San Gennaro: 5,5 km a est dell'aerogeneratore SPV06;
- Torchiarolo: 4,4 km ad sud-est dell'aerogeneratore SPV10;
- San Pietro Vernotico: 1,65 km a sud dell'aerogeneratore SPV10;
- Cellino San Marco: 3,7 km a sud dell'aerogeneratore SPV07;
- San Donaci: 7,2 km a sud-ovest dell'aerogeneratore SPV07.

2



Distanza aerogeneratori di progetto dai centri abitati limitrofi

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



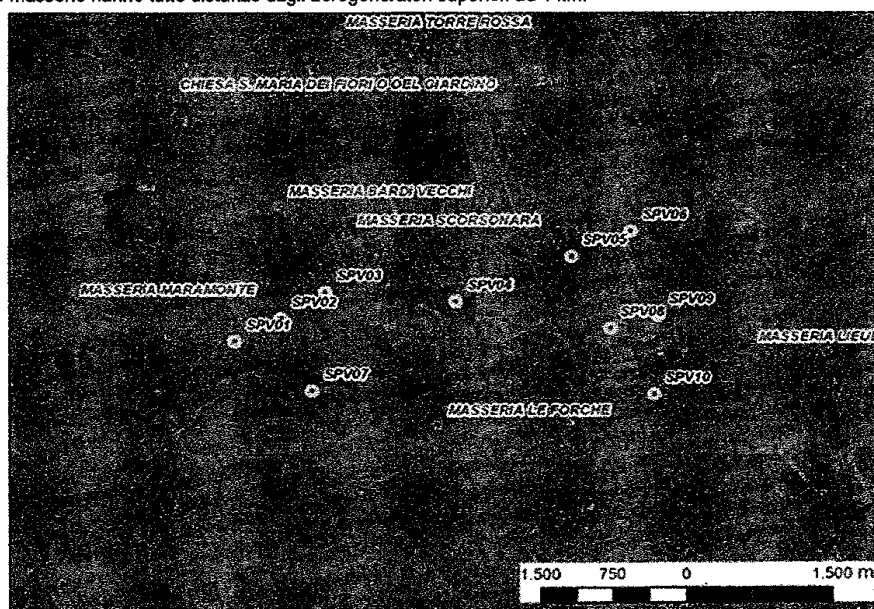
ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Nell'intorno degli aerogeneratori sono presenti alcune Masserie con Segnalazione Architettonica, le più vicine sono:

- "Masseria Bardi Nuovi", nel territorio comunale di Brindisi, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica": 570 m a nord-est dell'aerogeneratore SPV01 di progetto e 515 m a nord-ovest dell'aerogeneratore SPV02 di progetto;
- "Masseria Bardi Vecchi", nel territorio comunale di Brindisi, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica": 1050 m a nord-ovest dell'aerogeneratore SPV03 di progetto;
- "Masseria Scorsonara", nel territorio comunale di Brindisi, classificata nel PPTR "Segnalazione Architettonica": 660 m a nord-est dell'aerogeneratore SPV03 di progetto;

Le altre masserie hanno tutte distanze dagli aerogeneratori superiori ad 1 km.



Aerogeneratori e Masserie nell'intorno

Il progetto prevede la costruzione e la messa in esercizio, su torre tubolare di tipo ibrido in cemento ed acciaio, di n° 10 aerogeneratori della potenza singola di 6,0 MW, per una potenza totale del Parco Eolico di 60 MW. L'energia elettrica prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale AT.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpopuglia@pec.rupar.puglia.it



Caratteristiche delle opere in Progetto

PRINCIPALI CARATTERISTICHE TORRI EOLICHE	
Aerogeneratore	Pnom = 6 MW – diametro rotore 170 m
Torre	Tubolare – con 5 tronchi – altezza 165 m
Fondazioni in c.a. parte superficiale	Diametro = 25 m – Altezza 4,0 m
Fondazioni in c.a. – pali (laddove presenti)	N. 10 disposti a corona, diametro 1 m, profondità 30 m
PRINCIPALI CARATTERISTICHE AREA DI INTERVENTO	
Morfologia	Pianeggiante
Utilizzo del suolo	Agricolo
ATE A o B ai sensi del PUTT	No
ZPS	No
SIC	No
Zona ripopolamento e cattura	No
Biotopi	No
PRINCIPALI CARATTERISTICHE IMPIANTO EOLICO	
N° torri eoliche	10
Potenza nominale complessiva	60 MW
Occupazione territoriale plinti di fondazione	660 mq x n. 10 torri = 0,66 ha circa
Occupazione territoriale piazzole fase di cantiere	(38x41) mq x n. 10 torri = 1,56 ha circa
Occupazione territoriale piazzole in fase di esercizio	(30x30) mq x n. 10 torri= 0,9 ha

4

Nella seguente tabella sono riportate le coordinate geografiche dei punti di installazione degli aerogeneratori. UTM WGS84 Fuso 33N.

Identificativo aerogeneratore	Coordinate WGS84 fuso 33N	
SPV01	4489690	749987
SPV02	4489936	750460
SPV03	4490230	750920
SPV04	4490122	752262
SPV05	4490613	753445
SPV06	4490891	754057
SPV07	4489144	750785
SPV08	4489825	753848
SPV09	4489965	754335
SPV10	4489100	754300

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0065893 - 32 - 27/09/2021 - SDBR, STBR / DS -, SAN



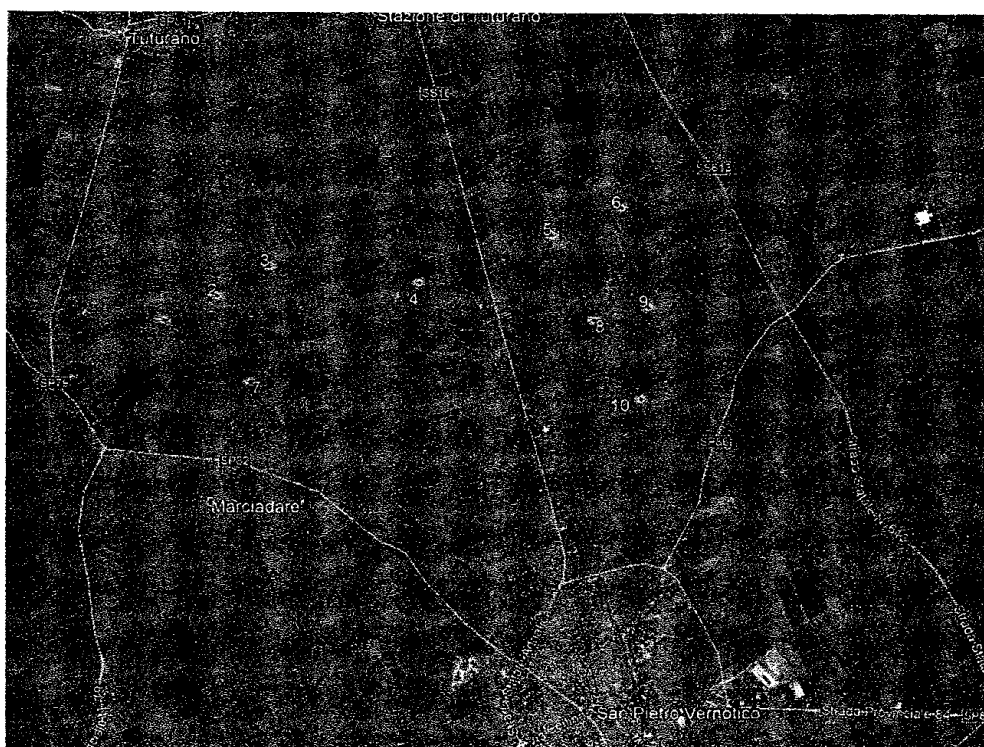
ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

I cavidotti MT di collegamento tra aerogeneratori e dagli aerogeneratori alla sottostazione saranno tutti interrati ed avranno uno sviluppo lineare complessivo di 24 km circa ed interesserà i territori comunali di San Pietro Vernotico, Cellino San Marco e Brindisi. Il percorso del cavidotto sarà in gran parte su strade non asfaltate esistenti, in parte su strade provinciali asfaltate, in piccola parte su terreni agricoli. La profondità di interramento sarà 1,2 m, profondità che, fra l'altro, non pregiudica l'utilizzo agricolo del terreno.

Il percorso è interessato da alcune interferenze con sottoservizi e, come detto, con due tratti di canale di acque superficiali. Gli attraversamenti dei canali saranno realizzati con tecnica TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), garantendo il franco di 1,00 m tra il cavidotto e l'alveo, secondo le indicazioni dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia. È previsto che la connessione elettrica avvenga sulla SE TERNA di Brindisi Sud. In prossimità di tale Stazione Elettrica sarà realizzata una Sottostazione Elettrica di trasformazione e consegna (SSE) di competenza del Produttore, ove afferiranno le linee MT in cavo interrato a 30 kV provenienti dagli aerogeneratori.

Sempre nella SSE sarà realizzata la trasformazione di tensione da 30 kV a 150 kV, e quindi ancora con un cavo interrato con tensione a 150 kV, di lunghezza pari a 70 ml circa, l'energia prodotta sarà consegnata nella SE di Terna.



Ubicazione degli aerogeneratori rispetto ai principali elementi antropici presenti nell'area vasta

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Verificato che:**

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (SIA - Agosto 2020) ha relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale, sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;
- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime parere di competenza per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Gli impatti principali nella fase di cantiere e di dismissione sono legati alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per la costruzione delle fondazioni degli aerogeneratori e per l'allestimento delle aree di cantiere nei pressi di ciascun aerogeneratore. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. A tal proposito, si rileva che non è stato sufficientemente relazionato sui possibili fattori di disturbo (scavi, emissioni polverulente, gas di scarico dei veicoli e dei mezzi di cantiere, ecc.) al fine di adottare opportune misure di mitigazione, per la riduzione della produzione o la propagazione di polveri, quali: bagnatura delle piste di servizio non pavimentate in conglomerato cementizio o bituminoso; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali; bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato dagli autocarri; pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
- 2) Il proponente non ha indicato nella Relazione Tecnica (R02) gli impatti ambientali e le eventuali misure compensative/mitigatrici da mettere in atto per il trasporto degli aerogeneratori nell'area di installazione dal porto di Brindisi sino all'area di cantiere.

6



Percorso mezzi pesanti dal Porto di Brindisi sino alla SS16 e la SS613 (tratto in blu)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

- 3) Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali nell'area "logistica temporanea". Non risulta specificata:
- la gestione dei carburanti e lubrificanti da utilizzarsi per i mezzi di cantiere. Si osserva che il rifornimento di carburanti e lubrificanti nella fase di cantiere deve avvenire su un'area attrezzata e impermeabilizzata al fine di evitare possibili contaminazioni accidentali del suolo e sottosuolo. Le eventuali cisterne per lo stoccaggio di idrocarburi devono essere esterne e provviste di bacini di contenimento, opportunamente dimensionati in funzione della capacità delle cisterne medesime.
 - la gestione dei reflui civili (L.R. 26/2011).
- 4) A pag. 15 dello Studio di Impatto Ambientale (SIA Progettuale) il proponente ha dichiarato: "Per la costruzione e l'esercizio dell'impianto sarà utilizzata per quanto più possibile la viabilità esistente. Per la costruzione dell'impianto:
- saranno realizzate circa 4.700 m di nuove piste (in media circa 470 ml per aerogeneratore);
 - sarà effettuato l'allargamento di strade esistenti per 21.000 mq circa;
 - sarà effettuato l'adeguamento di strade esistenti per 5.000 m circa.
- Le piste di nuova realizzazione avranno una larghezza di 5-6 m nei tratti rettilinei, saranno realizzate per l'accesso alle piazzole antistanti gli aerogeneratori a partire dalle strade esistenti.
- In corrispondenza di curve ed incroci saranno poi realizzati degli allargamenti (sino a 7 m circa). Finita la costruzione dell'impianto:
- tutti gli allargamenti saranno eliminati, con ripristino dello stato dei luoghi;
 - la larghezza delle strade sarà ridotta e portata a 4 m circa.
- Per quanto concerne l'adeguamento delle strade esistenti questo interesserà in gran parte: strade non asfaltate. L'adeguamento consisterà nella sistemazione del fondo stradale e dell'allargamento lungo un lato o entrambi i lati per portare la carreggiata ad una larghezza di 5-6 m. Terminata la costruzione dell'impianto sarà ripristinata la larghezza originaria.
- Non risulta sufficientemente relazionato in merito agli impatti ambientali dovuti alle aree di cantiere, all'adeguamento stradale temporaneo e alla viabilità di progetto che potranno interferire con la vegetazione arborea/arbustiva, agraria o ruderale peristradale. Non risulta adeguatamente relazionato in termini di eventuale rimozione di vegetazione arborea e di frammentazione dell'agroecosistema sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.**
- 5) Si prende atto che il proponente ha presentato un piano di monitoraggio ante operam per la componenti fauna e rumore. Tuttavia, **manca una proposta di Piano di Monitoraggio Ambientale per tutte le componenti (incluso rumore, vibrazioni, fauna,...) in fase di esercizio e in fase di cantiere e il relativo cronoprogramma differenziando le fasi Ante Operam e in corso di esercizio.** Si evidenzia, in termini generali, che lo SIA, ai sensi dell'art.22 c.3 lettera e) del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., deve contenere il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, anche ai sensi delle indicazioni fornite dalle Norme Tecniche per la Redazione degli Studi di Impatto Ambientale (LINEE GUIDA | SNPA 28/2020), e dalle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.). Si ritiene pertanto che il PMA dovrà contenere le azioni di monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam degli impatti negativi individuati sulle componenti atmosfera (per la fase di costruzione), rumore, campi elettromagnetici, suolo, vegetazione, fauna, con particolare attenzione alla fauna

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 095501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

avicola, anche in virtù delle conoscenze acquisite a valle dello studio faunistico ex-ante.

- 6) **Impatto Valutazione Acustico e Radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza:** Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione prodotta dal proponente si evidenzia quanto segue:
- non si ravvisano criticità in relazione ai rischi potenziali associati alle sorgenti di radiazioni non ionizzanti a bassa frequenza previste in progettazione;
 - il proponente ha correttamente inteso valutare il clima acustico ante operam ma la determinazione effettuata non risulta accettabile in quanto condotta in unico punto, monitorato 24 ore, che non si ritiene utile a rappresentare acusticamente, in maniera esaustiva, l'area di insediamento intercomunale;
 - per quanto attiene il confronto con i limiti di Classe Acustica questo è stato operato solo in riferimento ai recettori e non anche a confine delle singole aree di disponibilità del Gestore. Pertanto non è dato sapere se risulta essere rispettata la conformità normativa anche ai limiti di confine delle aree di pertinenza dell'impianto produttivo;
 - Anche in riferimento alla verifica presso i recettori questi ultimi non risultano descritti in alcuna parte del documento;
 - Per la fase di cantiere si ritiene opportuno prevedere un eventuale ricorso alle deroghe previste dalla L.R. 3/02 sia operato esclusivamente quando non sia possibile contenere le immissioni acustiche nella norma di legge attraverso l'ausilio di misure di contenimento o procedurali/organizzative.
- 7) Nell'analisi degli impatti cumulativi (Tav.34d – Agosto 2020) non risulta sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto dalla Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 6 giugno 2014, n. 162, al fine di definire il livello di sostenibilità limite dell'intervento oggetto di valutazione, relativamente:
- a) agli impatti sul suolo e sottosuolo (eolico/eolico + eolico/fotovoltaico);
 - b) tutela della biodiversità e degli ecosistemi.

8

Si prende atto delle misure compensative proposte dal proponente (intervento di ampliamento boschivo del bosco Tramazzone – Cerano e realizzazione di un'oasi di biodiversità). Tuttavia, alla luce di quanto sopra riportato la valutazione è da intendersi negativa.

Cordiali saluti

Il Direttore dell'U.O.C. "Ambienti Naturali"
(Dott. Nicola Vagaro)

Il Direttore dei Servizi Territoriali
Il Direttore del Dipartimento
(Dott.ssa Anna Maria D'Agnano)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it